

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:**

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01135 del 27/05/2025

Proposta n. 1221 del 27/05/2025

**Oggetto:**

Approvazione del Progetto del Piano dei Fabbisogni per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012 e dello schema di contratto utente - CUP: C87H24000220001 -- Cod. InfraMob: P22.0185-0001

**Proponente:**

Estensore MOMMI PAOLA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento FERMANTE STEFANO \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore S. FERMANTE \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione del Progetto del Piano dei Fabbisogni per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1 dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012 e dello schema di contratto utente – CUP: C87H24000220001 — Cod. InfraMob: P22.0185-0001

## **IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il Piano di interventi nell'ambito del Fondo Complementare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101. Il Piano ha destinato complessivi 1.780 milioni di euro per le annualità dal 2021 al 2026 per un programma di "interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l’art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all’articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-novies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l’art. 1, comma 653, che ha sostituito all’articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il Decreto del Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. V00010 del 13/12/2023, recante: approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario straordinario sisma 2016 e le Regioni colpite dal sisma 2016, finalizzata all'attuazione dell'intervento "Fascicolo dell'edificio" del progetto di innovazione digitale sub-Misura A.1 del Piano Complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 53 PNC del 15 maggio 2023, ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, recante: “Approvazione del quadro economico e degli strumenti attuativi della sub misura A1.2”;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 63 PNC del 27 luglio 2023, recante: "Modifica dell'Ordinanza commissariale n. 53 del 15 maggio 2023 adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108";

VISTA la convenzione tra il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 e il Coordinatore della Struttura di Missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 e la Regione Lazio, per l'attuazione dell'intervento "fascicolo dell'edificio" del progetto di innovazione digitale sub-misura a.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016;

#### CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "*Fascicolo dell'edificio*", le Amministrazioni responsabili dell'intervento si impegnano alla realizzazione delle seguenti macro-attività:
  - la centralizzazione dei dati correlati all'edificio, delle relative soluzioni applicative, già informatizzati in sistemi regionali, sistematizzando gli stessi attraverso l'interoperabilità dei vari servizi presenti a livello regionale e mettendo a disposizione le soluzioni applicative di consultazione e di aggiornamento omogenee;
  - lo sviluppo del sistema informativo integrato di edificio "*Fascicolo dell'edificio*";
  - l'aggiornamento dei sistemi garantendo la sostenibilità dell'azione complessiva oltre la data del 30 giugno 2026;
  - la raccolta e gestione dei dati di progetto;
  - la messa a disposizione dei dati e successiva trasmissione degli stessi alla Piattaforma Informatica Territoriale, di cui all'art. 2 dell'Ordinanza n. 5 del 23 dicembre 2021 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016 "Attuazione degli interventi del Piano complementare sub-misura A1 «Innovazione digitale», Linea di intervento n. 3, intitolata «Realizzazione di una piattaforma territoriale informatica»;
  - l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi e dei costi esterni di progetto;
- le Amministrazioni responsabili, ai fini dell'attuazione del sopracitato progetto "*Fascicolo dell'edificio*", possono affidare l'intervento, tutto o in parte, ad enti strumentali e/o società pubbliche sulla base delle specifiche competenze istituzionali;

VISTA la Determinazione n. A00804 del 16.04.2025 con la quale è stato affidato il servizio di assistenza tecnica alla redazione del progetto di innovazione digitale sub- misura a.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 all'operatore economico CERTHIDEA S.r.l.

- P.IVA IT01927040350 – con sede dell'attività a Reggio Emilia (RE) in via Brigata Reggio 32, che ha offerto un ribasso dell'1,00%, per un importo pari ad € 60.390,00 (sessantamilatrecentonovanta/00), al netto dell'IVA;

ATTESO CHE nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Fascicolo dell'Edificio", le Amministrazioni responsabili dell'intervento hanno stipulato apposita concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (P.S.N.), di cui al comma 1 dell'art. 33 – septies del D.L. n. 179 del 2012;

VISTO il Piano esecutivo fascicolo dell'edificio, redatto dall'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio ai sensi della convenzione sottoscritta il 20.02.2024 tra il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016, finalizzato ed inviato alla struttura del Commissario in data 08/04/2024;

VISTO il Piano dei Fabbisogni nell'ambito della CONCESSIONE per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012.- Rif. PNRR M2C4\_I 1.1 denominata "REALIZZAZIONE di una piattaforma per la dematerializzazione degli archivi cartacei delle amministrazioni dei crateri sismici 2009 e 2016" - sub-misura A1 "Innovazione digitale" macro-misura A "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi" - Piano nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, trasmesso con nota prot. n. U0501894 del 12/04/2024;

VISTO il Progetto del Piano dei fabbisogni identificato dal codice n. 2024-0000090076740571-PPdF-P1R1 contenente la proposta tecnico-economica per la fornitura di Servizi del Polo Strategico Nazionale, redatto da P.S.N. Spa il 12.02.2025 e comunicato all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio il 06/03/2025 con nota prot. n. E.0286392;

CONSIDERATA la Determina n. A01113 del 22/05/2025 che approva la Relazione tecnica sulla rispondenza del Progetto Piano dei Fabbisogni al Piano dei Fabbisogni relativamente al PNC sub-misura A1.2 progetto "Fascicolo digitale dell'Edificio";

VISTA la Determinazione n. A01055 del 16.05.2025, con la quale la Dott.ssa Francesca Rosati, Dirigente dell'Area organizzazione uffici, sviluppo socio-economico del territorio, conferenze dei servizi è stata nominata RUP dell'intervento di "Fascicolo dell'edificio" per il progetto di innovazione digitale sub-misura A.1 del Piano Complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016. CUP C87H24000220001, Cod. InfraMob P22.0185-0001;

TENUTO CONTO CHE il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le successive fasi di esecuzione;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare Progetto del Piano dei Fabbisogni per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), nonché lo schema di contratto utente;

RILEVATA l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023, di conflitto di interesse in capo al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure attuate dal RUP;

CONSIDERATO altresì che il presente provvedimento non comporta effetti sotto il profilo finanziario, poiché è tutto demandato alla concessione stipulata per la realizzazione e gestione della infrastruttura informatica denominata P.S.N.;

## **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare l'operato del RUP e il Progetto del Piano dei Fabbisogni per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), acquisito agli atti con protocollo n. E.0286392 del 06/03/2025, che si allega alla presente;
- 2) di approvare lo schema di contratto utente, che si allega alla presente;

- 3) di dare atto che l'intervento risulta finanziato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 53 PNC del 15 maggio 2023 e successiva Ordinanza Commissariale n. 63 PNC del 27 luglio 2023 "Approvazione del quadro economico e degli strumenti attuativi della sub misura A1.2" - CUP C87H24000220001 – Cod. InfraMob P22.0185-0001, per un importo complessivo pari ad € 2.145.940,00 e che trova copertura all'interno del Quadro Economico allegato 1 all'Ordinanza Commissariale n. 63 PNC del 27 luglio 2023;
- 4) di dare atto che l'intervento trova copertura economica all'interno dei fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità in ragione di quanto descritto al punto precedente;
- 5) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante <https://usrisma.regione.lazio.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente entro i termini di legge.

Il Direttore  
Dott. Stefano Fermante

Copia



Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1 dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012

CUP: J51B21005710007

CIG: 9066973ECE

PROGETTO DEL PIANO DEI FABBISOGNI  
Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio

PSN-SDE-CONV22-001-ProgettoPianoDeiFabbisogni

Ed. 1 - ver. 1.0.

Questo documento contiene informazioni “confidenziali” di proprietà esclusiva della società PSN S.p.A. né il documento né sue parti possono essere pubblicate, riprodotte, copiate o comunque divulgate senza autorizzazione scritta dell’azienda oltre quanto previsto dalla lista di distribuzione

## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	6
2	AMBITO.....	7
2.1.	Obiettivi.....	7
2.1.1.	Sistema del Fascicolo digitale dell'edificio.....	8
3	DOCUMENTI.....	11
3.1	DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	11
3.2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	11
3.3	DOCUMENTI APPLICABILI.....	13
4	ACRONIMI.....	14
5	PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	15
5.1	SERVIZI PROPOSTI.....	15
5.2	INDUSTRY STANDARD.....	16
5.2.1	Housing.....	16
5.2.2	Infrastructure as a Service.....	18
5.2.3	Data Protection e Disaster Recovery.....	20
5.3	CONSOLE UNICA.....	23
5.3.1	Overview delle caratteristiche funzionali.....	23
5.3.2	Modalità di accesso.....	25
5.3.3	Interfaccia applicativa della Console Unica.....	25
5.4	SERVIZI E PIANO DI MIGRAZIONE.....	26
5.4.1	Servizi Professionali.....	28
5.4.2	Re-platform.....	29
5.4.3	Re-architect.....	30
5.4.4	IT infrastructure service operations.....	35
5.4.5	Attività di progetto e Pianificazione.....	37
6	FIGURE PROFESSIONALI.....	40
7	SICUREZZA.....	41
8	CONFIGURATORE.....	44
9	Rendicontazione.....	46



---

## Indice delle tabelle

Tabella 1: Informazioni Documento.....	4
Tabella 2: Autore.....	4
Tabella 3: Revisore.....	4
Tabella 4: Approvatore.....	4
Tabella 5: Documenti Contrattuali .....	11
Tabella 6: Documenti di riferimento.....	12
Tabella 7: Documenti Applicabili .....	13
Tabella 8: Acronimi .....	14

Copia

## STATO DEL DOCUMENTO

La tabella seguente riporta la registrazione delle modifiche apportate al documento.

TITOLO DEL DOCUMENTO		
Descrizione Modifica	Revisione	Data
Prima Emissione	1	12/02/2025

Tabella 1: Informazioni Documento

Autore:	
Socio Owner	Presales TIM

Tabella 2: Autore

Revisione:	
PSN Solution team	n.a.

Tabella 3: Revisore

Approvazione:	
Solution Design	Andrea Tomei
PSN Commercial team	Riccardo Rossi

Tabella 4: Approvatore



---

## LISTA DI DISTRIBUZIONE

### INTERNA A:

- Funzione Solution Development
- Funzione Technology Hub
- Funzione Sicurezza
- Referente Servizio
- Direttore Servizio

### ESTERNA A:

- Referente Amministrativo
  - Stefano Fermante
  - Email: [sfermante@regionelazio.it](mailto:sfermante@regionelazio.it)
- Referente Tecnico
  - Roberto Barbanera
  - Email: [rbarbanera@regione.lazio.it](mailto:rbarbanera@regione.lazio.it)
- Referente Sicurezza
  - Roberto Barbanera
  - Email: [rbarbanera@regione.lazio.it](mailto:rbarbanera@regione.lazio.it)

Copia



---

## 1 PREMESSA

Il presente documento descrive il Progetto dei Fabbisogni del PSN relativamente alla richiesta di fornitura dei servizi cloud nell'ambito della concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012. Quanto descritto, è stato redatto in conformità alle richieste dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio di seguito Amministrazione, sulla base delle esigenze emerse durante gli incontri tecnici per la raccolta dei requisiti e delle informazioni contenute nel Piano dei Fabbisogni (2024-0000090076740571-PdF-P1R1) opportunamente analizzate e circoscritte alle attività della convenzione PSN.

Copia



## 2 AMBITO

Lo scopo dell'Amministrazione è trasferire su PSN il Sistema Digitale che aggrega le diverse fonti costituite da sistemi informativi eterogenei e locali.

Il progetto ha quindi come obiettivo la migrazione su infrastruttura cloud e la re-ingegnerizzazione della soluzione applicativa a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio sulle Amministrazioni oggetto dell'intervento.

L'obiettivo è quello di massimizzare i benefici derivanti dalla migrazione verso il cloud, come la scalabilità, l'affidabilità, la sicurezza e la flessibilità. Per fare ciò, l'architettura core dell'applicazione deve essere ripensata in modo da sfruttare i servizi cloud-native offerti dai PSN, come ad esempio l'archiviazione di dati distribuita, il bilanciamento del carico e la gestione automatizzata delle risorse.

### 2.1. Obiettivi

Si rende necessario centralizzare le pratiche prodotte dalle Amministrazioni e dai Comuni del cratere, nell'ambito delle loro competenze in materia edilizia, in sistemi Cloud, metterli a sistema attraverso l'interoperabilità dei vari servizi e rendere disponibili soluzioni applicative di consultazione e di aggiornamento omogenee, almeno a livello regionale, sia in termini di front-end che in termini di back-end.

Con il termine istanza (che rappresenta un sottoinsieme di un fascicolo) si vuole ricomprendere le tipologie documentali elencate di seguito e prodotte dal settore edilizia privata o SUE (sportello unico edilizio) presente in ogni Comune, sempre nell'ambito delle competenze assegnate agli enti locali in materia di edilizia privata.

Ogni istanza è costituita da un insieme di documenti digitali che stanno quindi a comprendere, in linea di massima e non in maniera esaustiva, le pratiche e la correlata documentazione afferente all'attività edilizia ed urbanistica:

1. Licenze edilizie poi concessioni edilizie poi permessi di costruire.
2. Autorizzazioni edilizie per attività di ordinaria manutenzione.
3. Interventi edilizi autorizzati con procedure semplificate come le DIA, SCIA, CIA e CIL e simili titoli autorizzativi semplificati.
4. Condoni edilizio - concessioni edilizie in sanatoria rilasciate ai sensi delle leggi del 1985, 1994 e 2003 relative ai condoni edilizi.
5. Agibilità – abitabilità.



- 
6. Autorizzazioni paesaggistiche – autorizzazioni beni ambientali rilasciate ai sensi dell'attuale codice dei Beni culturali (d.lgs 42/2004) e testi normativi precedenti.
  7. Istanze e titoli dalla pubblica amministrazione verso i cittadini (es. autorizzazioni e permessi).
  8. Altre tipologie documentali prodotte dall'ufficio edilizia privata

E' da evidenziare che comunque il patrimonio archivistico dell'Amministrazione deve essere ben identificato, è per questo che risulta indispensabile identificare quali sono i principali documenti che compongono il patrimonio archivistico andando ad identificare il dominio della singola Amministrazione.

La parametrizzazione dei Servizi e l'infrastruttura offerta dovranno tenere in considerazione:

**Scalabilità:** La piattaforma dovrebbe essere progettata per essere facilmente scalabile, consentendo l'aggiunta di risorse (come server e storage) in base alle esigenze del carico di lavoro. Ciò assicura che la piattaforma sia in grado di gestire un numero crescente di documenti e utenti senza compromettere le prestazioni.

**Archiviazione e Storage:** Una solida infrastruttura di storage è essenziale per gestire l'archiviazione, la conservazione e il recupero dei documenti. Il PSN offre una varietà di opzioni di storage, l'object storage per l'archiviazione a lungo termine e il file storage per l'utilizzo generico dei sistemi.

**Sicurezza:** La sicurezza dei documenti è una priorità assoluta. La piattaforma applicativa dovrebbe prevedere meccanismi di autenticazione robusti, controlli di accesso granulari per garantire che solo gli utenti autorizzati possano visualizzare o modificare i documenti, crittografia dei dati in transito e a riposo, monitoraggio delle attività sospette e backup regolari per proteggere i dati.

**Ridondanza e disponibilità:** È importante pianificare una configurazione di cloud che garantisca alta disponibilità e ridondanza per evitare interruzioni di servizio.

**Integrazione:** La piattaforma dovrebbe poter integrarsi con altri sistemi o applicazioni utilizzate nel territorio. Ciò può includere l'integrazione con sistemi nazionali e con la possibilità di importare ed esportare documenti in formati standard.

### *2.1.1. Sistema del Fascicolo digitale dell'edificio*

Il sistema informativo ha l'obiettivo di creare una anagrafe unica degli edifici, realizzando il fascicolo dell'edificio digitale, che definisca un modello di base informativa logicamente esportabile, eventualmente, anche alle Regioni del Cratere Sismico, seguendo l'approccio già usato a livello nazionale per le banche dati di interesse nazionali, in cui, per alcune tematiche trasversali a più sistemi, un set condiviso di dati e di informazioni sono gestite a livello centrale in un unico punto di accesso.



---

I dati del fascicolo dell'edificio digitale saranno resi disponibili agli utenti da un unico sistema informativo centralizzato, alimentato attraverso i dati forniti dall'Amministrazione presenti negli archivi dei vari uffici competenti in materia edilizia con altre azioni da parte degli stessi Commissari per la ricostruzione, e integrato con i dati già presenti nei sistemi attualmente in uso e che hanno come base l'edificio, ovvero le pratiche già digitali.

L'anagrafe dovrà quindi essere collegata, tramite appositi componenti di interoperabilità, sia ai SIT degli enti, sia alle altre banche dati di interesse nazionale come la base dati catastale.

La fruizione del sistema informativo per il fascicolo dell'edificio digitale sarà disponibile sia per gli utenti dei diversi uffici di interesse all'interno della Regione, sia per i Cittadini, attivando specifiche modalità di autenticazione, e permetterà la visualizzazione e consultazione su mappa dei dati relativi all'edificio geo-referenziati e garantendo il rispetto della privacy attraverso processi di approvazione della ostensibilità

Il fascicolo dell'edificio rappresenta un "faldone digitale", che collega tutte le pratiche afferenti all'edificio stesso, arricchite con i dati e le informazioni in possesso del Comune di riferimento. Ciascun elemento del fascicolo sarà arricchito da metadati caratteristici presenti in specifici sistemi esistenti a supporto dell'ente, integrabili con il sistema del Fascicolo digitale.

Il sistema del Fascicolo digitale dell'edificio permetterà quindi di:

- Strutturare i dati relativi all'edificio, mettendo in relazione le diverse fonti, in modo organico, secondo un'organizzazione logica che sia funzionale alle diverse esigenze di fruizione da parte degli utenti
- Organizzare i contenuti per mantenere e valorizzare le relazioni esistenti tra i diversi dati, facilitando ricerche anche ad elevata complessità
- Ricercare i contenuti presenti nei fascicoli sulla base dei dati presenti all'interno delle pratiche del fascicolo, permettendo una reperibilità rapida dei documenti, delle mappe, delle informazioni nel suo complesso presenti nel fascicolo stesso
- Visualizzare tutti i contenuti nella modalità più funzionale rispetto alla tipologia di documento o informazione di riferimento. I contenuti georeferenziati possono ad esempio essere mostrati all'interno di specifiche mappe, utilizzando integrazioni con servizi pubblici esistenti; lo stesso dicasi per contenuti di tipo documentale o informativo specifico, utilizzando modalità evolute di fruizione
- Consentire l'accesso sia a personale delle diverse amministrazioni responsabili dei dati di riferimento, sia ai cittadini, attraverso specifici metodi di autenticazione sicura e rispetto della privacy. Il sistema permetterà la definizione di ruoli e profili per una gestione molto puntuale delle autorizzazioni su tutti i dati e sui documenti eventualmente presenti in piattaforma, per garantire i corretti livelli di visibilità alle diverse tipologie di utenze.



- 
- Accedere ai dati del sistema da canale web, attraverso una interfaccia in grado di fornire agli utenti una esperienza d'uso moderna e funzionale, e da canale API, sulla base di interfacce tecniche definite per rendere il sistema aperto a tutte le possibili integrazioni.
  - Integrare le diverse sorgenti di dato, per arricchire il Fascicolo digitale dell'edificio con tutti i dati presenti nei sistemi informativi degli enti coinvolti. Tra queste potranno essere considerate alcune delle seguenti:
    - Sistema documentale della Regione Lazio/USR
    - Servizio di interoperabilità verso Sistemi locali - Comunali (si stima integrazione con almeno 3 servizi per Ente locale (ad esempio con: SIT, SUE, Protocollo, Sistema di gestione documentale, Fiscalità/Tasse, ecc.)
    - Servizio di interoperabilità verso Sistemi regionali - Fascicolo di edificio/SUE/SUAP/Genio Civile
    - Servizio di interoperabilità verso Sistemi ricostruzione
  - Permettere la conservazione sostitutiva di tutti gli elementi fascicolo (una volta raggiunta la stabilità documentale), utilizzando fornitori di mercato o enti pubblici consorziati, sulla base delle normative vigenti
  - Tracciare tutte le operazioni eseguite sui dati, da parte degli operatori/utenti umani ed automatici, per mantenere la storia più dettagliata, fornendo funzionalità di audit
  - Fornire reportistica, da definire durante le fasi di analisi di dettaglio, su tutti i dati presenti nel sistema, a supporto delle esigenze degli operatori degli enti.

## 3 DOCUMENTI

### 3.1 DOCUMENTI CONTRATTUALI

Riferimento	Titolo	Documenti consegnati	Versione	Data versione
#1	Piano dei Fabbisogni di Servizio	PSN_Piano dei Fabbisogni_v1.0	1.0	01.12.2022
#2	Piano di Sicurezza	PSN-SDE-CONV22-001- PianoSicurezza v.1.0  Allegati: PSN - Processo IM v.03 2.C Qualificazione Servizi Cloud 2.B Fornitore Servizio Cloud 2.A Soggetto Infrastruttura Digitale	1.0	22.12.2022
#3	Piano di Qualità	PSN-SDE-CONV22-001-Piano della Qualità	1.0	22.12.2022
#4	Piano di Continuità Operativa	PSN-SDE-CONV22-001-Piano di Continuità Operativa ver.1.0	1.0	22.12.2022

Tabella 5: Documenti Contrattuali

### 3.2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La seguente tabella riporta i documenti che costituiscono il riferimento a quanto esposto nel seguito del presente documento.

Riferimento	Codice	Titolo
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022	CONVENZIONE ai sensi degli artt. 164, 165, 179, 180, comma 3 e 183, comma 15 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni o integrazioni avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili - "Polo Strategico Nazionale"
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato A)	Capitolato Tecnico e relativi annessi – Capitolato Servizi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato B)	"Offerta Tecnica" e relativi annessi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato C)	"Offerta economica del Fornitore – Catalogo dei Servizi" e relativi annessi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato D)	Schema di Contratto di Utenza
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato H)	Indicatori di Qualità
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato I)	Flussi informativi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato L)	Elenco dei Servizi Core, no Core e CSP

Tabella 6: Documenti di riferimento

### 3.3 DOCUMENTI APPLICABILI

Riferimento	Codice	Titolo
Template Progetto del Piano dei Fabbisogni	PSN- TMPL- PGDF	Progetto del Piano dei Fabbisogni Template

Tabella 7: Documenti Applicabili

Copia

## 4 ACRONIMI

La seguente tabella riporta le descrizioni o i significati degli acronimi e delle abbreviazioni presenti nel documento.

Acronimo	Descrizione
AI	Artificial Intelligence
CMP	Cloud Management Platform
CRC	Cyclic Redundancy Check
DB	DataBase
DR	Disaster Recovery
HA	High Availability
IaaS	Infrastructure as a Service
IT	Information Technology
ITSM	Information Technology Service Management
PA	Pubblica Amministrazione
PSN	Polo Strategico Nazionale
VM	Virtual Machine

Tabella 8: Acronimi



## 5 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Uno degli obiettivi del PSN è la riduzione dei consumi energetici è pertanto necessario, nell'ottica dell'energy control, stabilire i consumi energetici dell'infrastruttura dell'Amministrazione. Questa verrà fatta assumendo come valore di riferimento il consumo (misurato o stimato sulla base dei valori di targa) annuo dell'infrastruttura prima che questa venga migrata. Seguirà una valutazione circa l'utilizzo delle risorse HW e SW impegnate nel PSN con il preciso scopo di contenerne i consumi.

### 5.1 SERVIZI PROPOSTI

Di seguito si riporta una sintesi delle soluzioni individuate per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.

Servizio	Tipologia
Industry Standard	Housing
Industry Standard	Infrastructure as a Service (IaaS)
Industry Standard	Data Protection: Backup
Industry Standard	Disaster Recovery
Servizi di Migrazione	Servizi di Migrazione
Servizi Professionali	Servizio Re-Architect
Servizi Professionali	Servizio Re-Platform
Servizi Professionali	IT Infrastructure Service Operation

Di seguito, è mostrato il link per consultare la documentazione aggiornata:

<https://www.polostrategiconazionale.it/obiettivo-cloud/documentazione/>

Qualificazioni Servizi Cloud disponibili al Catalogo delle Infrastrutture digitali e dei Servizi cloud-ACN:

<https://www.acn.gov.it/portale/catalogo-delle-infrastrutture-digitali-e-dei-servizi-cloud>



Piano della Sicurezza	Su richiesta, ed in versione ristretta. Il Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni di PSN, di cui il Piano della Sicurezza è un documento, è certificato a Norma ISO 27001. Il certificato è pubblicato sul sito PSN alla sezione Documentazione.
Piano di continuità operativa	Su richiesta, ed in versione ristretta. Il Sistema di Gestione della Continuità Operativa di PSN, di cui il PCO (Piano di Continuità Operativa) è un documento, è certificato a Norma ISO 22031. Il certificato è pubblicato sul sito PSN alla sezione Documentazione.

I servizi in perimetro migrazione sull'infrastruttura PSN sono i seguenti:

Servizio ID#	Descrizione Servizio	Classificazione ACN	Livello di Priorità	Tipo di migrazione
ID#1	Servizio di realizzazione del sistema informativo unico e centralizzato delle pratiche edilizie	Ordinario	Media	B

## 5.2 INDUSTRY STANDARD

### 5.2.1 Housing

#### 5.2.1.1 Descrizione del servizio

Il Servizio Industry Standard Housing è un servizio Core e consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di aree esclusive all'interno dei Data Center del PSN, dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire elevati standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti descritti, atte ad ospitare le infrastrutture IT e TLC di proprietà dell'Amministrazione, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera.



### 5.2.1.2 Personalizzazione del servizio

Di seguito informazioni inerenti agli IP Pubblici attualmente previsti nel contesto on premise del Cliente:

Ambito	Valore
IP Pubblici	16

### 5.2.1.3 **il servizio** Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Nella tabella sotto riportata viene mostrato il quantitativo del servizio Industry Standard – Housing:

Codice	Servizio	Tipologia	Elemento	Quantità
HOUSING05	Industry Standard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	3

Si specifica che la tabella sopra rappresenta gli IP per singolo sito, il totale inclusivo della componente di DR vale due volte quanto sopra rappresentato. Il dimensionamento complessivo del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo “8 Configuratore”.

### 5.2.1.4 Specifiche di collaudo

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

## 5.2.2 Infrastructure as a Service

### 5.2.2.1 Descrizione del servizio

I servizi di tipo Infrastructure as a Service (IaaS) sono servizi Core e prevedono l'utilizzo, da parte dell'Amministrazione, di risorse infrastrutturali virtuali erogate in remoto. Infrastructure as a Service (IaaS) è uno dei tre modelli fondamentali di servizio di cloud computing. Come tutti i servizi di questo tipo, fornisce l'accesso a una risorsa informatica appartenente a un ambiente virtualizzato tramite una connessione Internet. La risorsa informatica fornita è specificamente un hardware virtualizzato, in altri termini, un'infrastruttura di elaborazione. La definizione include offerte come lo spazio virtuale su server, connessioni di rete, larghezza di banda, indirizzi IP e bilanciatori di carico.

Il servizio IaaS è suddiviso in:

- IaaS Private: consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di una infrastruttura virtualizzata e dedicata, in grado di ospitare tutte le applicazioni in carico all'Amministrazione all'atto della stipula del Contratto, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera, nel rispetto dei requisiti di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica e logica.

Il PSN è responsabile della gestione dell'infrastruttura sottostante e rende disponibile gli strumenti e le console per la gestione in autonomia degli ambienti fisici e virtuali contrattualizzati.

- IaaS Shared: consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di una infrastruttura virtualizzata e condivisa, in grado di ospitare tutte le applicazioni in carico all'Amministrazione all'atto della stipula del Contratto, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera, nel rispetto dei requisiti di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica e logica.

In questo caso, l'Amministrazione acquisisce il pool di risorse (vCPU, vGB di RAM, vGB di Storage) virtuali e il PSN è responsabile della gestione dell'infrastruttura sottostante, comprensiva degli strumenti di automation e orchestration.



Figura 1 Infrastructure as a Service

### 5.2.2.2 Personalizzazione del servizio

Per soddisfare la richiesta dell'Amministrazione e per garantire, in fase di esercizio, il corretto capacity planning a supporto di ampliamenti e/o scalabilità, si propone un'infrastruttura basata sull'Industry Standard - IaaS Shared HA composto degli elementi di seguito indicati:

- 1 componenti Pool XLarge: un ambiente virtuale composto da 64 vCPU e 256 GB di RAM risorse totali

- 1 componenti Pool Large: un ambiente virtuale composto da 32 vCPU e 128 GB di RAM risorse totali
- Utilizzo di Storage High Performance HA: vengono proposti blocchi da 500 GB per garantire l'alta affidabilità anche per lo storage. Le principali caratteristiche tecniche sono le seguenti: SAN NVMe based, replicato intra-region, 170K IOPS per Storage Array.
- Utilizzo di NAS: storage autonomo NVMe based a blocchi da 500 GB, che fornisce spazio di archiviazione centralizzato e accessibile da più dispositivi connessi alla rete, 130K IOPS per Storage Array.

La seguente tabella dettaglia le VM assegnate alla piattaforma dei Servizi Applicativi previste da progetto e le risorse ad esse attribuite.

Servizio ID#	Descrizione VM	N° vCPU	RAM (GB)	Disco Boot (GB)	Disco Dati	Sistema Operativo	Componenti Applicative
@IDA1	Kubernetes Cluster 1 primary	24	200	400		LINUX	SPRINGBOOT MS
@IDA2	Kubernetes Cluster 2 primary	40	168	300		LINUX	ORCHESTRATOR, CI/CD
@IDA3	DBMS primary	8	16	128	600 GB	LINUX	MARIADB
@IDA4	Data nfs primary				1.5 TB	LINUX	REPOSITORY
@IDA5	Kubernetes Cluster 1 secondary	24	200	400		LINUX	SPRINGBOOT MS
@IDA6	Kubernetes Cluster 2 secondary	40	168	300		LINUX	ORCHESTRATOR, CI/CD
@IDA7	DBMS secondary	8	16	128	600 GB	LINUX	MARIADB
@IDA8	Data nfs secondary				1.5 TB	LINUX	REPOSITORY
TOTALI		144	768	1656	4.2 TB		

Si specifica che i totali complessivi afferiscono anche alle risorse associate al sito secondario di Disaster Recovery.

### 5.2.2.3 Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Nella tabella seguente viene mostrato il dimensionamento del servizio Industry Standard – IaaS per le componenti applicative in perimetro di migrazione :

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	1	Primario
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool Large	1	Primario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	8	Primario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	NAS	8	Primario
IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	3	Primario
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	1	Secondario
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool Large	1	Secondario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	8	Secondario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	NAS	8	Secondario

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo "8 Configuratore".

Si specifica che tutti i sistemi facenti parte dei servizi a perimetro del presente progetto funzioneranno tramite Sistemi Operativi che non sono in End Of Life/Support.

Inoltre, si specifica che tutte le licenze/applicativi non presenti nel paragrafo "8 Configuratore" saranno fornite in autonomia dall'Amministrazione.

#### 5.2.2.4 Specifiche di collaudo

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

#### 5.2.3 Data Protection e Disaster Recovery

##### 5.2.3.1 Data Protection: Backup

Servizio «self-managed» l'utente ha completa autonomia di gestione nella definizione della policy di backup.



naturalmente il recupero degli stessi, in caso di perdita dovuta a guasti hardware o malfunzionamenti del software. Il ripristino può avvenire ad una certa data in relazione alle copie di backup effettuate. Il servizio di backup standard prevede di effettuare il backup dello storage base (100GB) previsto per ogni istanza.

Per tutti i backup sarà effettuata una ulteriore copia secondaria al completamento della copia primaria presso il Data Center secondario

Le principali caratteristiche del servizio che verrà realizzato sono:

- La possibilità di effettuare backup full e incrementali;
- Cifratura dei dati nella catena end to end (dal client alla libreria);
- Possibilità di organizzare i backup ed effettuare ricerche sulla base di differenti filtri (es. date di riferimento) e mantenere più backup in contemporanea;
- Possibilità di poter selezionare cartelle e file da sottoporre a backup e possibilità di escludere tipologie di file per nome, estensione e dimensione per i backup di tipo file system (con installazione di un agent sui server oggetto di backup);
- la conservazione e svecchiamento dei dati del back-up secondo policy di retention standard: 7 giorni, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi, 1 anno, 10 anni;
- possibilità di modificare la policy di retention (tra quelle su indicate) applicate ai backup;
- monitoring dei jobs di backup e restore;
- reportistica all'interno della console;
- un metodo efficiente per trasmissione ed archiviazione applicando tecniche di compattazione e compressione ed identificando ed eliminando i blocchi duplicati di dati durante i backup.
- Il ripristino dei dati scegliendo la versione dei dati da ripristinare in funzione della retention applicata agli stessi.
- il ripristino granulare dei dati (singolo file, mail, tabella, ecc.) in modalità "a caldo e out-of-place" garantendo quindi la continuità operativa. Tale modalità di ripristino assicura la possibilità di effettuare dei test di restore in qualsiasi momento e con qualsiasi cadenza.
- Repository storage del servizio su apparati di tipo NAS o S3 (AWS-S3 compatibile)
- GDPR Compliant: Supporta utente e ruoli IAM oltre alla cifratura del dato e controllo degli accessi

Il servizio di Backup/Storage è fatturato a canone mensile calcolato sulla quantità di spazio (TB) complessiva riservata dal Cliente e calcolata in fase di acquisto del servizio secondo parametri concordati con il cliente stesso e formalizzato nel presente PPdF, indipendentemente dall'utilizzo totale o parziale dello spazio riservato.

Qualora vi fosse l'esigenza di ulteriore spazio backup, in quanto quello riservato sia in fase di esaurimento o fosse esaurito, PSN addebiterà in fattura l'eventuale spazio utilizzato in eccesso rispetto a quanto identificato in fase di acquisto secondo quanto previsto dal listino PSN, ed in linea quanto previsto in convenzione rispetto all'obbligatorietà o meno di modifica del contratto in essere (ndr: soglia 10%).

### 5.2.3.2 Backup: personalizzazione del servizio

Il servizio permette di proteggere le applicazioni critiche facendo leva su un servizio di backup che è allo stato attuale il modo migliore per garantire la continuità operativa. È fondamentale



impostare per tutte le attività, soprattutto quelle mission critical, un meccanismo automatico di duplicazione dei dati utilizzati e generati nelle attività quotidiane.

Questo consente, in caso di interruzioni del servizio, attacchi informatici o perdita di informazioni, di accedere ai dati salvati e di ripristinare immediatamente l'operatività di tutti i sistemi, riducendo al minimo – o addirittura azzerando – il downtime.

Per le componenti applicative il progetto prevede il servizio di backup per la copia dei dati che verranno migrati nel Cloud PSN relativamente all'ambiente IaaS Shared descritto nei precedenti paragrafi.

Come anticipato nel paragrafo precedente, al fine di seguire l'evoluzione dei sistemi per le pratiche digitali prevedendo una crescita graduale dello storage, è stata prevista contemporaneamente la crescita graduale del backup nell'arco di 3 anni.

Considerando i dati sorgente e stimando la policy di 1 Full Settimanale + Incrementali gg, con una retention di 30 gg, sono state previste le seguenti capacità riservate al backup:

Le quantità stimate negli anni corrisponde alle seguenti voci di listino:

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'
IndustryStandard	DataProtection	Backup	41
IndustryStandard	DataProtection	Golden Copy	41

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. "Configuratore".

### 5.2.3.3 Disaster Recovery as a Service

Il Disaster Recovery "as-a-Service" (DRaaS) è il servizio di cloud computing che consente il ripristino dei dati e dell'infrastruttura IT di un ambiente completo di sistemi e relativi dati. Ciò consente di ripristinare l'accesso e la funzionalità dell'infrastruttura IT dopo un evento disastroso. Il modello as-a-service prevede che l'Amministrazione non debba essere proprietaria di tutte le risorse né occuparsi della gestione per il Disaster Recovery, affidandosi al service provider per un servizio completamente gestito.

Il DRaaS si basa sulla replica e sull'hosting dei server in site del PSN diverso rispetto all'ubicazione primaria. Il PSN implementa un piano di Disaster Recovery in caso di evento disastroso che causa l'indisponibilità del servizio nel sito primario.

### 5.2.3.4 Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo "8 Configuratore".

### 5.2.3.5 Specifiche di collaudo

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

## 5.3 CONSOLE UNICA

La Fornitura prevede l'erogazione alle PAC, in maniera continuativa e sistematica, di una serie di servizi afferenti ad un Catalogo predefinito e gestito attraverso una Console Unica dedicata. Il PSN metterà a disposizione delle Amministrazioni Contraenti una piattaforma di gestione degli ambienti cloud unica (CU) personalizzata, interoperabile attraverso API programmabili che rappresenterà per la PA l'interfaccia unica di accesso a tutte le risorse acquistate nell'ambito della convenzione. In particolare, la CU garantirà la possibilità alle Amministrazioni di configurare ed istanziare, in autonomia e con tempestività, le risorse contrattualizzate per ciascuna categoria di servizio e, accedendo alle specifiche funzionalità della console potrà gestire, monitorare ed utilizzare i servizi acquisiti.

Infine, attraverso la CU, l'Amministrazione avrà la possibilità di segnalare anomalie sui servizi contrattualizzati tramite l'apertura guidata di un ticket per la cui risoluzione il PSN si avvarrà del supporto di secondo livello di specialisti di prodotto/tecnologia.

### 5.3.1 Overview delle caratteristiche funzionali

La CU è progettata per interagire col PSN CLOUD ed integrare le funzionalità delle console native di cloud management degli OTT, fornendo un'interfaccia unica in grado di guidare in modo semplice l'utente nella definizione e gestione dei servizi sottoscritti utilizzando anche la tassonomia e le modalità di erogazione dei servizi previsti nella convenzione. Tale piattaforma presenta un'interfaccia applicativa responsive e multidevice ed è

La Console Unica di Gestione sostituisce tutti i portali di gestione dei diversi servizi diventando il punto unico di accesso attraverso cui i clienti possono gestire i propri servizi, creando una unica user experience per cliente rendendo trasparenti al cliente tutte le diversità delle console tecniche verticali

<b>Assistenza</b>	Interfaccia unica per tutte le problematiche tecniche
<b>Cloud Manager</b>	Configurazione e gestione dei servizi sottoscritti
<b>Order Management</b>	Verifiche di consistenza e di perimetro dei servizi sottoscritti
<b>Messaggi</b>	Messaggi e comunicazioni di servizio relative ai servizi sottoscritti
<b>Professional Services</b>	Specifiche richieste e interventi custom in add on ai servizi sottoscritti

Figura 2 Funzionalità CU

utilizzabile, oltre che in modalità desktop, anche mediante dispositivi mobili Android o iOS e abilita i sottoscrittori ad accedere in maniera semplificata agli strumenti che consentono di:  $\surd$ gestire in modalità integrata i profili di accesso alla CU tramite le funzionalità di Identity Management; disegnare l'architettura dei servizi acquistati e gestirne le eventuali variazioni;  $\surd$ consentire l'interfacciamento attraverso le API per la gestione delle risorse istanziate ma anche per definire un modello di IaC (Infrastructure as Code); segnalare eventuali anomalie in modalità "self".



---

Le aree di interazione che la piattaforma CU consente di gestire sono:

1. Area Attivazione contrattuale. All'atto dell'adesione alla convenzione da parte dell'Amministrazione, sulla CU: ✓saranno caricati i dati contrattuali ed anagrafici dell'Amministrazione; ✓generato il profilo del referente Master (Admin) della PA a cui sarà inviata una "Welcome Letter" con il link della piattaforma, l'utenza e la password (da modificare al primo login) per l'accesso alla CU; ✓sarà configurato il tenant dedicato alla PA, che rappresenta l'ambiente cloud tramite il quale la PA usufruirà dei servizi acquisiti (IaaS, PaaS, ecc.).
2. Area Access Management e profilazione utenze. L'accesso alla CU è gestito totalmente dal sistema di Identity Access Management (IAM). Gli utenti, previa registrazione, saranno censiti nello IAM, e con le credenziali rilasciate potranno accedere dalla console alle risorse allocate all'interno del proprio tenant. Anche la creazione dei profili delle utenze e la loro associazione con gli account degli utenti sarà gestita tramite le funzionalità di IAM in un'apposita sezione della CU denominata "Gestione Utenze".
3. Area Design & Delivery. Attraverso tale modulo della CU, l'Amministrazione Contraente potrà configurare in autonomia i servizi acquistati secondo le metriche definite per la convenzione, costruendo, anche mediante l'utilizzo di un tool di visualizzazione, la propria architettura cloud sulla base delle risorse contrattualizzate. Successivamente la CU, interagendo in tempo reale attraverso le API dei servizi cloud verticali, consentirà l'immediata attivazione delle risorse e dei servizi previsti nell'architettura attraverso la creazione di uno o più tenant logici per segregare le risorse computazionali dei clienti (Project). Il processo è gestito mediante un workflow automatizzato di delivery implementato tramite l'uso di Blueprint. La CU esporrà anche delle API affinché la singola Amministrazione Contraente possa interagire attraverso i propri tools di CD/CI, IaC (Terraform, Ansible..) oppure attraverso una propria CU come ulteriore livello di astrazione e indipendenza (qualora ne avesse già a disposizione e quindi creare una CU Master Controller che interagisce con quella del PSN appunto via API).
4. Area Management & Monitoring. La piattaforma consentirà ai referenti delle Amministrazioni Contraenti di accedere alle funzionalità dedicate alla gestione e al monitoraggio delle risorse per ciascun servizio contrattualizzato e attivo all'interno delle specifiche piattaforme Cloud che erogano i servizi verticali. Punto focale della soluzione è la componente di Event Detection, che ha come obiettivo l'analisi dei log e degli eventi generati dalle piattaforme Cloud che erogano i servizi verticali per tutte le attività svolte dall'Amministrazione; tale modulo, in particolare, verificherà la compliance di tutte le richieste effettuate rispetto al perimetro contrattuale e bloccherà eventuali attività che esulino da tale contesto inviando alert, anche tramite e-mail, sia ai referenti della PA abilitati all'utilizzo della CU sia agli operatori delle strutture di Operations preposte alla gestione delle segnalazioni di anomalia sui servizi erogati.
5. Area Self Ticketing. Consente alla PA di segnalare in modalità self le anomalie riscontrate sui servizi cloud contrattualizzati.

### 5.3.2 Modalità di accesso

L'accesso in modalità sicura alla Console Unica prevede l'utilizzo del sistema di Identity Management, il cui form di login è integrato nell'interfaccia web. Tale sistema gestisce le identità degli utenti registrati e consente sia l'accesso in modalità desktop, sia tramite dispositivi mobili Android o iOS. Gli utenti, autorizzati dal sistema di Identity Access Management, potranno accedere dalla console alle risorse allocate all'interno del proprio tenant, sia per attività di "Design & Delivery" sia per attività di "Management & Monitoring".

### 5.3.3 Interfaccia applicativa della Console Unica

La Console Unica espone un'interfaccia profilata per ciascuna Amministrazione Contraente, presentando il set di servizi contrattualizzati e abilitandola ad eseguire le operazioni desiderate in piena autonomia. Di seguito è riportata una breve descrizione delle sezioni della Console Unica che sono rese disponibili. Dall'Home Page è possibile accedere alle sezioni:

- Dashboard: consente di visualizzare il riepilogo dei dati contrattuali, verificare lo stato dei propri servizi IaaS, PaaS, ecc, il tracking dei ticket aperti e lo storico delle operazioni effettuate. In particolare, come evidenziato in Figura 4, cliccando sul widget di una specifica categoria di servizio (ad esempio Compute), sarà possibile visualizzare direttamente, secondo le metriche della convenzione, il dettaglio delle quantità totali delle risorse acquistate, quelle già utilizzate e le quantità ancora disponibili. Inoltre, accedendo al menu del profilo presente nell'header dell'interfaccia della Console Unica, il referente dell'Amministrazione avrà la possibilità di impostare gli indirizzi e-mail a cui inviare tutte le notifiche previste nella sezione Messaggi e selezionare altre impostazioni di base (lingua, ecc.).
- Cloud Manager: in questa sezione, per tutti i servizi della convenzione, ciascuna Amministrazione potrà, nell'ambito della funzione di Design & Delivery:
  - o costruire l'architettura cloud di ciascun Project all'interno del proprio tenant;
  - o attivare i servizi in self-provisioning;
  - o nell'ambito della funzione di Management & Monitoring:
  - o effettuare operazioni di scale up e scale down sui servizi contrattualizzati;

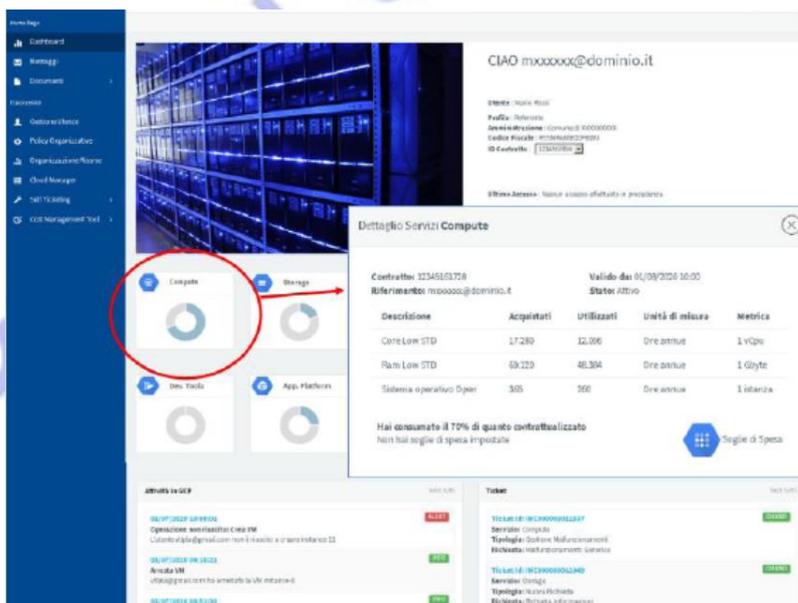


Figura 3 Dashboard CU



- o gestire e monitorare tali servizi accedendo direttamente all'opportuna sezione della console.

Dettagliando ulteriormente la sezione di Design & Delivery, viene offerto ai referenti delle Amministrazioni Contraenti la possibilità di definire e configurare le risorse cloud contrattualizzate in modalità semplificata ed aderente ai requisiti e alla classificazione dei servizi della Convenzione, garantendo massima autonomia e tempestività nell'attivazione.

Il referente dell'Amministrazione, accedendo dalla sezione "I tuoi servizi" alla dashboard del Cloud Manager potrà nella fase di Design & Delivery:

- selezionare, utilizzando l'apposito menu a tendina presente nell'header della pagina, un Project tra quelli esistenti;
- visualizzare sia le categorie di servizio in cui sono state attivate risorse con il relativo dettaglio (identificativo della risorsa) sia quelle che non hanno risorse istanziate;
- istanziare in modo semplificato, per ciascuna categoria di servizi della Convenzione, attraverso la funzionalità "Configura", nuove risorse cloud utilizzando una procedura guidata che espone solo le funzionalità base per l'attivazione delle risorse cloud garantendo velocità di esecuzione. Nel caso in cui l'Amministrazione voglia, invece, utilizzare tutte le funzionalità di configurazione del Cloud Manager potrà accedervi direttamente dal tasto "Funzionalità Avanzate" presente in ciascuna finestra di configurazione.
- monitorare, in fase di attivazione delle risorse, lo stato di avanzamento dei consumi per la specifica categoria di servizi nel Project selezionato in modo da avere sempre a disposizione una vista delle quantità disponibili e in uso.

Dettagliando ulteriormente la sezione di Management & Monitoring, dopo aver terminato la fase di attivazione delle risorse cloud all'interno del Project selezionato, viene offerto ai referenti delle Amministrazioni Contraenti la possibilità di:

- gestire la singola risorsa accedendo direttamente alle specifiche funzionalità presenti console tramite il button "Gestisci";
- monitorare le performance della risorsa accedendo alle funzionalità di monitoraggio tramite il relativo button "Monitora".

In alternativa, il referente dell'Amministrazione ha la possibilità di accedere alle funzionalità avanzate della dashboard tramite il relativo button "presente nell'header della sezione.

## 5.4 SERVIZI E PIANO DI MIGRAZIONE

I servizi di Migrazione sono servizi Core del PSN quantificati e valutati economicamente sulla base di specifici assessment effettuati in fase di definizione delle esigenze dell'Amministrazione, tenendo conto di eventuali vincoli temporali ed architetturali di dettaglio oltre che di specifiche esigenze di customizzazione.

Per l'intero periodo di migrazione, il PSN mette a disposizione delle PA le seguenti figure professionali:

- Un Project Manager Contratto di Adesione, che coordina le attività e collabora col referente che ogni singola PA dovrà indicare e mettere a disposizione;
- Un Technical Team Leader che segue tutte le fasi più strettamente legate agli aspetti operativi.



Si chiede alla PA la disponibilità di fornire uno o più referenti coi quali il Project Manager Contratto di Adesione e il Technical Team Leader del PSN si possano interfacciare.

Verranno inoltre condivisi:

- la lista dei deliverables di Progetto;
- la Matrice di Responsabilità;
- gli exit criteria di ogni fase di progetto;
- il Modello di comunicazione tra PSN e PA.

Il Piano di Migrazione, che rappresenta un allegato parte integrante del presente documento, è redatto adottando la metodologia basata sul framework EMG2C (Explore, Make, Go to Cloud), articolato in tre distinte fasi:

- Explore, che include le fasi relative all'analisi e alla valutazione dell'ambiente, per aiutare la PA a definire il proprio percorso di migrazione verso il cloud.
- Make, che comprende tutte le attività di design e di predisposizione dell'ambiente per permettere la migrazione in condizioni di sicurezza, tra cui anche i test necessari a validare il disegno di progetto.
- Go, che prevede il collaudo, l'attivazione dei servizi sulla nuova infrastruttura ed anche le attività di post go live necessarie al supporto e all'ottimizzazione dei servizi nel nuovo ambiente.

Gli step operativi in cui si articolano le suddette fasi sono:

- Analisi/Discovery
- Setup
- Migrazione
- Collaudo



Figura 4: Servizio di Migrazione - Metodologia EMG2C

### 1. Analisi e Discovery:

L'inizio del progetto è dedicato all'Analisi e Discovery, un passo fondamentale per acquisire tutte le informazioni necessarie per una migrazione efficace. Questo processo coinvolge diversi metodi, tra cui sondaggi completati dagli stakeholder, interviste approfondite con i referenti dell'amministrazione e l'esame della documentazione esistente attraverso un repository dedicato. Strumenti avanzati di Analisi e Discovery sono impiegati per ottenere dettagli sulle



piattaforme, applicazioni, dati, livelli di servizio, finestre di migrazione, periodi di indisponibilità, Cloud Maturity Model, sicurezza e ottimizzazione energetica.

La fase di Discovery mira anche a raccogliere informazioni cruciali sull'infrastruttura e sui workload da migrare. Ciò si traduce nella creazione di un inventario dettagliato e di una checklist che svolgeranno un ruolo chiave nelle fasi successive, soprattutto nel collaudo del sistema. I risultati di questo assessment guidano la definizione della strategia di migrazione, tenendo conto di fattori come l'ottimizzazione degli sforzi e dei tempi, nonché la minimizzazione dei rischi.

## 2. Set-up:

La fase successiva, denominata Set-up, prepara l'ambiente target per l'esecuzione della migrazione. Include la progettazione operativa e di dettaglio, la predisposizione dell'infrastruttura target presso i Data Center del PSN e la configurazione delle reti necessarie per la connessione tra la PA e i Data Center del PSN. Questa fase culmina con l'avvio della gestione dei servizi.

## 3. Migrazione:

La fase di Migrazione comprende lo spostamento effettivo dei workload e l'esecuzione di test "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento dell'ambiente migrato. Inoltre, implica il trasferimento dei dati dai Data Center dell'Amministrazione all'infrastruttura del PSN, l'implementazione delle Policy di Sicurezza e la configurazione del monitoraggio.

## 4. Collaudo:

La fase di Collaudo ha l'obiettivo di definire una strategia di collaudo ottimale per le applicazioni migrate nell'ambiente target. Questo processo include l'esecuzione di test sui servizi PSN attivati, garantendo la certificazione del Go Live delle applicazioni su ambiente target. Dopo il collaudo, è previsto un periodo temporaneo di grace, concordato con la Pubblica Amministrazione, durante il quale viene fornito supporto per il perfezionamento delle prestazioni delle applicazioni migrate nell'ambiente target.

### 5.4.1 Servizi Professionali e di Migrazione

Sono resi disponibili all'Amministrazione servizi di evoluzione con l'obiettivo di:

- ✓ migliorare eventuali ambienti precedentemente migrati sulla piattaforma PSN tramite Re-Host o tramite i servizi di Housing/Hosting;
- ✓ supportare la migrazione di applicativi on premise verso una piattaforma cloud tecnologicamente avanzata, in modo da beneficiare delle funzionalità messe a disposizione dall'infrastruttura proposta, come sicurezza, scalabilità e ottimizzazione di costi e risorse.

In particolare, i due servizi proposti sono quelli di Re-Platform e Re-Architect, in quanto queste due strategie di migrazione sono quelle che maggiormente massimizzano i benefici per l'Amministrazione di una piattaforma cloud come quella oggetto del presente progetto.

I due servizi si differenziano principalmente per la quantità del codice applicativo che viene modificato e, di conseguenza, per le tempistiche di attuazione. Il Re-platform modifica solamente

alcuni componenti senza impattare il core dell'applicativo, mentre il Re-architect permette di portare l'applicazione in Cloud attraverso interventi puntuali sulla stessa.

Tali servizi non sono necessariamente alternativi ma possono eventualmente rappresentare fasi sequenziali di un programma di modernizzazione applicativa.

Per questi servizi, in base alla specifica esigenza, viene proposto un team mix composto dai profili professionali elencati in precedenza.

#### 5.4.2 Re-platform

La strategia di Re-platform oltre a trasferire un applicativo sul cloud come avviene nel re-host, sostituisce nel processo di migrazione alcune componenti per meglio sfruttare le specificità della piattaforma di destinazione. La finalità principale della strategia è di trasferire l'applicativo in cloud senza stravolgimenti funzionali, analizzando i possibili interventi che consentono di cogliere, rispetto ai benefici garantiti da una soluzione cloud-native, il livello massimo di ottimizzazione e beneficio. Gli interventi si concentrano sul cambio di SO/DB, Software Update, DB Update con l'obiettivo di standardizzare le componenti infrastrutturali e permetterne una più semplice gestione di configurazione. Il servizio può rendersi necessario qualora il livello di sicurezza non sia conforme allo standard minimo; pertanto realizza la modifica di componenti specifici di un'applicazione verso sistemi IaaS e PaaS erogati dal PSN al fine di migliorarne la scalabilità ma soprattutto la sicurezza.

Di seguito vengono illustrati i diversi step del processo di Re-platform:

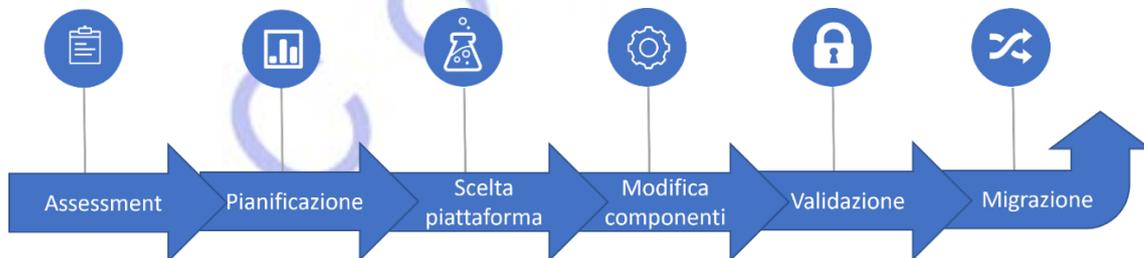


Figura 5: Flusso processo di Re-platform

##### 5.4.2.1 Personalizzazione del servizio

Per soddisfare la esigenze dell'Amministrazione e per migliorare la soluzione complessiva da un punto di vista della scalabilità, resilienza e sicurezza, è prevista la migrazione dell'attuale applicativo su un'infrastruttura basata sull'Industry Standard – IaaS Shared HA.

In particolare, la seguente tabella dettaglia l'attuale infrastruttura applicativa in termini di VM, che sarà oggetto di trasferimento sui sistemi erogati dal PSN:

Servizio ID#	Descrizione VM	Sistema Operativo	Componenti Applicative
1	Web Server 1	LINUX UBUNTU 16 LTS	APACHE HTTP



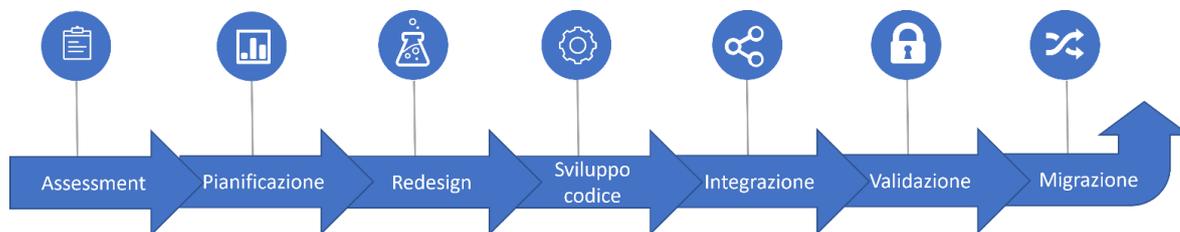


Figura 7: Flusso processo di Re-architect

Tra le attività svolte in un processo di re-architect vi è l'esecuzione dei test dei servizi PSN attivati e definiti in precedenza per certificare il Go Live delle applicazioni su ambiente target da un punto di vista infrastrutturale.

Polo Strategico Nazionale garantisce che, rispetto alle componenti applicative in ambito oggetto di re-architect, verranno identificate, documentate e risolte eventuali vulnerabilità di sicurezza in coerenza con le linee guida e misure tecniche/organizzative relative allo sviluppo sicuro del software adottato da PSN e dalla PA.

La garanzia di risoluzione delle predette vulnerabilità verrà accertata e comunicata al cliente attraverso l'esecuzione di un'attività di verifica (ad es. penetration test e vulnerability assessment) eseguita prima della messa in esercizio delle componenti oggetto dei servizi di re-architect, nel rispetto delle tempistiche concordate.

#### 5.4.3.1 Descrizione del Sistema

Il sistema informativo rappresenta una anagrafe unica degli edifici, tramite il fascicolo dell'edificio digitale, che definisce un modello di base informativa logicamente esportabile, eventualmente, anche alle Regioni del Cratere Sismico. L'approccio utilizzato è il medesimo già usato a livello nazionale per le banche dati di interesse nazionali in cui per alcune tematiche trasversali a più sistemi, un set condiviso di dati e di informazioni sono gestite a livello centrale in un unico punto di accesso.

I dati del fascicolo dell'edificio digitale una volta migrati su PSN saranno resi disponibili agli utenti da un unico sistema informativo centralizzato, integrati e alimentati attraverso connettori verso le sorgenti dati delle pratiche già digitali presenti negli archivi dei vari uffici competenti in materia edilizia.

L'anagrafe dovrà quindi essere collegata, tramite appositi componenti di interoperabilità, sia ai SIT degli enti, sia alle altre banche dati di interesse nazionale, come la base dati catastale.

Il sistema informativo su PSN permetterà la visione omogenea delle informazioni, a prescindere dalla fonte di reperimento delle stesse, unificando, almeno a livello regionale, la modalità di fruizione attraverso il front end, e di gestione interna attraverso il back end. La fruizione del sistema informativo per il fascicolo dell'edificio digitale sarà disponibile sia per gli utenti dei diversi uffici di interesse all'interno della Regione, sia per i Cittadini, attivando specifiche modalità di autenticazione, e permetterà la visualizzazione e consultazione su mappa dei dati relativi agli edifici geo-referenziati.



---

Il sistema permetterà la ricerca e visualizzazione delle pratiche sulla base di metadati, che saranno definiti attraverso specifica analisi rispetto a quelli presenti nelle pratiche dei diversi sistemi alimentanti. Il sistema riceverà pienamente i metadati delle pratiche degli edifici soggetti a sisma 2016 e sarà arricchito, laddove necessario, con eventuali metadati presenti e caratterizzanti i fascicoli provenienti dalle fonti alternative. Tali ricerche saranno disponibili per gli utenti:

- da specifico front end sul canale web,
- attraverso servizi interrogabili con API REST da altri sistemi integrabili

I metadati saranno raccolti e normalizzati centralmente, per garantire le attività di indicizzazione e ricerca evoluta, mentre i documenti veri e propri, tipicamente, rimarranno sui sistemi informativi generanti e sui sistemi presenti su PSN essi verranno solamente referenziati. E' necessaria, quindi, da parte dei sistemi integrati, la predisposizione di specifici API REST, da realizzarsi da parte dei sistemi integranti e sotto la loro completa responsabilità, secondo specifiche concordate tra le parti, e con autenticazione di tipo OAUTH2.

Tali servizi dovranno sicuramente permettere:

- la ricerca dei documenti e delle pratiche sulla base dei criteri e dei metadati precedentemente condivisi attraverso specifica analisi
- l'accesso indicizzato alle pratiche ed il download dei documenti, da visualizzare agli utenti attraverso l'interfaccia web

L'analisi di dettaglio permetterà la definizione di ulteriori esigenze, di raffinare i requisiti e definire le API REST in dettaglio.

Il back end del sistema informativo centralizzato per la gestione del fascicolo digitale dell'edificio permetterà l'accesso a tutti i dati in esso contenuti e ai documenti delle pratiche del fascicolo, attraverso servizi (API REST), con autenticazione di tipo OAUTH2. In questo modo, il sistema sarà completamente aperto per future ulteriori integrazioni, oppure per l'attivazione di ulteriori canali di fruizione.

Sarà prevista la possibilità di assegnare diritti diversi a utenti con ruoli diversi, per definire visibilità molto capillari ai diversi profili, in compliance con il GDPR.

Il sistema prevedrà anche la presenza di una console di amministrazione, che permette la gestione operativa del sistema stesso per gli utenti che hanno i diritti per eseguirla.

Il sistema sarà quindi integrato, secondo le modalità sopra descritte, con i seguenti sistemi sorgente:

1. Sistema documentale della Regione Lazio/USR
2. Servizio di interoperabilità verso Sistemi locali - Comunali (si stima integrazione con almeno 3 servizi per Ente locale (ad esempio con: SIT, SUE, Protocollo, Sistema di gestione documentale, Fiscalità/Tasse, ecc.)
3. Servizio di interoperabilità verso Sistemi regionali - Fascicolo di edificio/SUE/SUAP/Genio Civile

4. Servizio di interoperabilità verso Sistemi ricostruzione

La vista logica del sistema è la seguente:



Figura 8. Schema Alto Livello Sistema Informativo

L'architettura di dettaglio del sistema è la seguente:

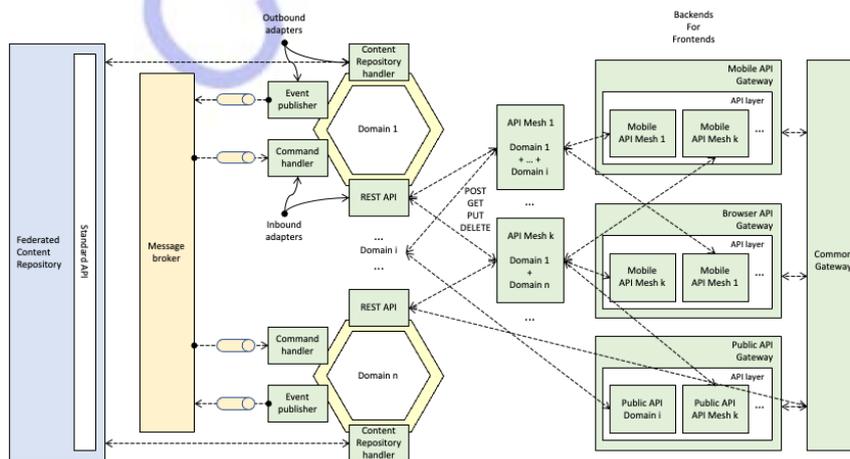


Figura 9. Schema Logico

Il sistema è progettato con una architettura scalabile, aperta, nativamente creata per essere gestita su cloud pubblico o privato, in grado di garantire scalabilità, responsività e portabilità su diverse piattaforme.

Il repository dei dati e dei documenti è federato, con la possibilità di sezionare i dati fisicamente o logicamente, e accedere in maniera centralizzata, in funzione delle autorizzazioni e visibilità, a



---

single parti o all'insieme dei dati della federazione. Il repository deve rispettare lo standard della specifica JSR-283, fornendo funzionalità ottimizzate per le ricerche e la definizione di contenuti complessi di tipo gerarchico, con mutue referenze tra oggetti e meccanismi di verifica della integrità referenziale.

Il sistema è progettato per essere indipendente dai singoli Databases, con una gestione ottimizzata dei contenuti in grado di evitare repliche, e permette l'indicizzazione e la ricerca full text dei contenuti e la gestione del loro versionamento.

La comunicazione tra i componenti dell'architettura avviene attraverso middleware in grado di gestire modalità sincrone ed asincrone, evitando connessioni dirette non controllate. Si introdurranno specifici strumenti per l'orchestrazione dei servizi, e, laddove previsti, gateway specializzati per i diversi canali di accesso ai contenuti documentali e di processo. I canali oggetto di re-architecting saranno sicuramente il canale web ed il canale servizi.

Saranno previsti microservizi di backend per fornire un'astrazione dei content repository per l'inserimento di dati, informazioni e documenti relativi alle pratiche, con un'organizzazione funzionale ad ottimizzare il comportamento del sistema e l'utilizzo delle risorse computazionali.

Tutti i processi di business long living del sistema saranno gestiti attraverso uno specifico strumento di gestione (BPM), che permettano una interazione prolungata con utenti e presenza di stati e transizioni associate ad azioni automatiche o manuali.

L'interfaccia web, oggetto di re-architecting, sarà realizzata sulla base delle best practices di usabilità e fruizione più moderne, con l'obiettivo di fornire una esperienza efficace agli utenti del sistema, operatori degli uffici preposti alla consultazione o cittadini. Il portale del sistema sarà per widget, in modo da essere facilmente estensibile e modificabile, a seconda delle esigenze dell'ente.

La fruizione di contenuti georeferenziati fornirà un ulteriore valore aggiunto in termini di usabilità ed esperienza, permettendo agli utenti una navigazione efficace e completa.

Ogni canale di ingresso avrà servizi dedicati, che realizzeranno la logica canale: in questo modo il sistema si manterrà scalabile, e permetterà una migliore manutenzione ed estensione negli anni di esercizio.

#### 5.4.3.2 Personalizzazione del servizio

I servizi di re-architect prevedono innanzitutto la reingegnerizzazione dell'attuale applicazione monolitica in un'architettura a microservizi, al fine di rendere la soluzione adatta alle esigenze espresse dall'Amministrazione, in particolare in termini di performance, volumi, accessi e capacità di interoperare con altri sistemi. Inoltre, la modularità della nuova architettura applicativa consentirà una flessibilità maggiore nella gestione dei carichi/picchi di lavorazione, una maggior configurabilità e semplicità di gestione potendo avvantaggiarsi di servizi offerti *by design* da una piattaforma cloud-native.



Un approccio tradizionale di tipo lift-and-shift, seppur meno complesso, non risulta adeguato rispetto ai requisiti funzionali e non funzionali necessari alla soluzione del Fascicolo Digitale dell'edificio. La necessità infatti di supportare l'interoperabilità tra servizi, la multi-canalità e strumenti integrati di AI renderebbero estremamente difficoltoso o, in alcuni casi, infattibile mantenere l'attuale architettura applicativa.

Fermo restando le attuali funzionalità erogate dalla soluzione, per le quali verranno effettuate opportune sessioni di collaudo e prodotta la relativa documentazione con l'obiettivo di certificare l'effettiva copertura dei requirements e l'assenza di regressioni, di seguito vengono elencate le principali attività di re-architect:

- Refactoring delle componenti di back-end per uno spaccettamento a microservizi, per beneficiare pienamente di un approccio *cloud-first* e permettere una riduzione dei costi nel lungo periodo in termini di manutenzione
- Refactoring delle componenti di front-end in favore di Single Page Applications (SPA) per ottenere interfacce utente più funzionali e responsive, ottimizzate in termini di utilizzo di risorse e banda e disaccoppiate dalle componenti di back-end
- Sostituzione di librerie e tools obsoleti, non più supportati/aggiornabili con il conseguente beneficio di ridurre al minimo possibili vulnerabilità del sistema
- End-to-End observability, logs tracking e definizione di metriche per permettere un monitoraggio capillare delle componenti applicative
- Introduzione di strumenti di automazione relativi alla CI/CD per snellire i processi di delivery e deployment, aumentando l'agilità nel raggiungimento degli obiettivi, siano essi di business che normativi
- Esternalizzazione delle configurazioni applicative in un sistema distribuito, riducendo e/o eliminando l'esigenza di rilasci applicativi per semplici modifiche (ie. puntamenti a servizi)

#### 5.4.4 IT infrastructure service operations

In seguito all'avvenuta migrazione, il PSN, renderà disponibili servizi di IT infrastructure-service operations per garantire il mantenimento di funzionalità o ottimizzazione degli ambienti su cui insistono le applicazioni, ovvero dell'infrastruttura VM della PA. Pertanto, l'Amministrazione potrà decidere di affidare al PSN la gestione dell'ambiente tenendo per sé solamente la componente relativa al codice applicativo. Per il corretto svolgimento delle attività verrà reso disponibile, un Service Manager; un professionista di esperienza che coordina la gestione dei servizi di gestione contrattualizzata, operando a diretto contatto con l'Amministrazione. È responsabile della qualità del servizio offerto, e costituisce un punto di riferimento diretto del cliente per analisi congiunte del servizio, escalation, chiarimenti, personalizzazioni.

Le attività che il PSN potrà prendere in carico, previa valutazione, sono:

- Monitoraggio;
- Workload management;
- Infrastructure optimization;
- Capacity management;
- Operation management;



- Compliance management;
- Vulnerability & Remediation;
- Supporto tramite la Cloud Management Platform al:
  - Provisioning, Automazione e Orchestrazione di risorse;
  - Inventory, Configuration Management.

Inoltre, potranno essere erogate attività di System Management sui sistemi operativi Microsoft e Linux e sugli ambienti middleware effettuando la gestione ordinaria e straordinaria dei Server e dei Sistemi Operativi:

- creazione/gestione delle utenze, dei privilegi e gli accessi ai sistemi;
- controllare il corretto funzionamento del Sistema Operativo, verificando i processi/servizi tramite agent di monitoring.
- gestione dei log di sistema e verifica delle eventuali irregolarità.
- gestione dei files di configurazione dei sistemi.
- problem management di 2° livello, attivando le procedure e gli strumenti necessari per l'analisi dei problemi, individuando e rimuovendo le cause degli stessi.
- effettuare il restore in caso di failure di sistema recuperando i dati di backup.
- segnalazione dell'esigenza dell'applicazione di patch/fix per il mantenimento dei sistemi agli standard di sicurezza e qualità previsti dai produttori software (segnalazione periodica o eccezionale a fronte di gravi vulnerabilità).
- applicazione delle patch/fix, sulla base di quanto concordato con il cliente o a seguito di segnalazione dagli enti deputati alla sicurezza dei sistemi e dei Data Center.

Per tali servizi verrà proposto un team mix composto dal mix dei profili professionali elencati in precedenza, in base all'ambiente dell'Amministrazione ed ai requisiti della stessa.

Di seguito si riportano le feature re-ingegnerizzate per garantire gli adeguati livelli di sicurezza e compliance del sistema:

Il sistema sarà strutturato per effettuare il trace, ovvero registrare in appositi file di log tutte le operazioni svolte al suo interno e per ogni operazione memorizzare le principali informazioni: l'utente che ha effettuato la richiesta e l'indirizzo IP da cui è scaturita la richiesta, la funzionalità invocata, i parametri di ingresso, il timestamp dell'operazione.

La profilazione sarà gestita attraverso una specifica console, dove è possibile associare ad ogni utente l'insieme delle funzionalità a cui può accedere e il perimetro di visibilità dell'archivio. Si prevede, infatti, una gestione degli accessi basata su due livelli di autorizzazioni Autorizzazione alle funzionalità e Autorizzazione alle informazioni.

Per Autorizzazione alle funzionalità si intende la possibilità di concedere o negare ai diversi utenti l'accesso alle procedure gestite dal sistema stesso. Tale possibilità è ottenuta grazie alla creazione dei profili su cui vengono abilitati i relativi permessi; ciascun utente sarà, quindi, associato ad uno o più profili in maniera tale da ottenere i permessi di accesso alle funzionalità del sistema.

Per Accesso alle informazioni si intende la possibilità di visualizzare e/o modificare le informazioni contenute all'interno del sistema in base al loro dominio di appartenenza. Ovvero, ciascun utente, oltre ad essere legato ad uno o più profili, sarà associato anche ad uno o più



---

domini; tale associazione permetterà l'accesso a tutti quei dati aventi dominio compreso tra quelli dell'utente.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza, saranno previsti meccanismi di controllo per l'aggiornamento delle password dopo un intervallo predefinito e configurabile (massimo tre mesi) ed una lunghezza delle stesse di almeno otto caratteri.

Il meccanismo di controllo delle credenziali di accesso disabiliterà automaticamente quelle credenziali che non saranno utilizzate per un periodo prestabilito e configurabile (massimo sei mesi).

Le password riservate di accesso diretto al sistema saranno indicate e documentate in un registro accessibile all'amministratore del sistema, inoltre:

- Le password sono memorizzate in forma criptata;
- Le password non sono mostrate a video durante l'immissione da parte degli utenti (mascheramento per mezzo dell'utilizzo di caratteri "\*");
- All'atto della creazione di un nuovo utente viene forzato il cambiamento della password al primo accesso da parte di quest'ultimo.

L'architettura che sarà utilizzata per la reingegnerizzazione del sistema è totalmente basata su tecnologie open source e/o sotto licenza GPL. L'ambiente di utilizzo del sistema è quello del World Wide Web, il che naturalmente ha suggerito l'adozione di un'architettura a microservizi, con uno stile architeturale multilivello, in cui servizi e componenti hanno deleghe funzionali e compiti ben identificati.

Il software disporrà di REST API per l'integrazione con i sistemi informatici in uso presso l'Amministrazione.

#### 5.4.4.1 Personalizzazione del servizio

In seguito all'avvenuta migrazione, il PSN, renderà disponibili servizi di IT infrastructure-service operations per garantire il mantenimento di funzionalità o ottimizzazione degli ambienti su cui insistono le applicazioni.

Per il corretto svolgimento delle attività verrà reso disponibile, un Service Manager; un professionista di esperienza che coordina la gestione dei servizi di gestione contrattualizzata, operando a diretto contatto con l'Amministrazione. È responsabile della qualità del servizio offerto, e costituisce un punto di riferimento diretto del cliente per analisi congiunte del servizio, escalation, chiarimenti, personalizzazioni.

Il presente progetto prevede l'erogazione di attività specialistiche per garantire, durante l'esercizio della nuova infrastruttura e dei relativi domini applicativi, la governance e la gestione operativa dei servizi infrastrutturali e applicativi descritti in precedenza. In dettaglio, l'oggetto dei servizi erogati sarà quello descritto nel paragrafo 2.1.1.

#### 5.4.5 Attività di progetto e GANTT di Pianificazione

Le attività di progetto previste per la realizzazione del sistema informativo del Fascicolo digitale dell'edificio sono le seguenti:



1. **Analisi:** revisione dei requisiti del sistema informativo da un punto di vista funzionale, tecnologico, della sicurezza e dell'esercizio operativo. Tali attività saranno svolte da un team di analisi funzionali, progettisti e architetti tecnologici attraverso interviste a tutti gli stakeholder allo scopo di chiarire i dettagli funzionali, non funzionali ed operativi del sistema, affinché quest'ultimo sia perfettamente rispondente alle aspettative della committenza.
2. **Progettazione:** sulla base dei requisiti esposti, tenendo presente le linee guida di tipo architeturale già condivise e le best practices di progettazione per sistemi destinati a diventare hub nell'ambito della conservazione dei contenuti documentali legati all'edificio, si procederà all'identificazione e al consolidamento delle tecnologie di riferimento per la realizzazione delle diverse componenti applicative e per i middleware tecnologici utilizzati.
3. **Sviluppo back-end e architettura:** in prima istanza si rivedrà l'architettura del sistema in via di re-architecting per introdurre le componenti di base con logica cloud based, utilizzando, dove presenti, i servizi nativi del PSN. Le principali componenti sono:
  - un content repository federato per la conservazione dei contenuti informativi e documentali
  - una base dati (potenzialmente non relazionale) per il mantenimento dei metadati e per l'indicizzazione
  - uno strato di orchestrazione per l'esposizione degli endpoint con una logica relativa al canale di fruizione (ex. web, chatbot, etc),
  - dei gestori di messaggi per una comunicazione sincrona e asincrona tra le componenti efficace e completamente indipendente,A seguire, si procederà alla realizzazione dei modelli di dati definiti, delle logiche di accesso ai dati attraverso microservizi, delle logiche di comunicazione tra le componenti e tutti gli elementi di servizio del sistema (sistemi di autorizzazione, gestione ruoli e permessi, integrazione con authentication servers, funzionalità di amministrazione, funzionalità a supporto dell'esercizio, elementi di tipo normativo).

Particolare attenzione sarà riservata alle tematiche relative alla sicurezza, che dovranno permettere ai dati presenti nel sistema, di tipo documentale o metadato ad essi riferiti, di essere conservato con i massimi livelli di riservatezza e integrità.
4. **Supporto e formazione agli utenti:** relativamente al periodo di avvio dei servizi, sarà fornito il supporto necessario al personale operativo coinvolto nell'utilizzo del sistema e nel suo esercizio.

In questa sezione si riporta un diagramma di Gantt di massima per le attività previste nel progetto.

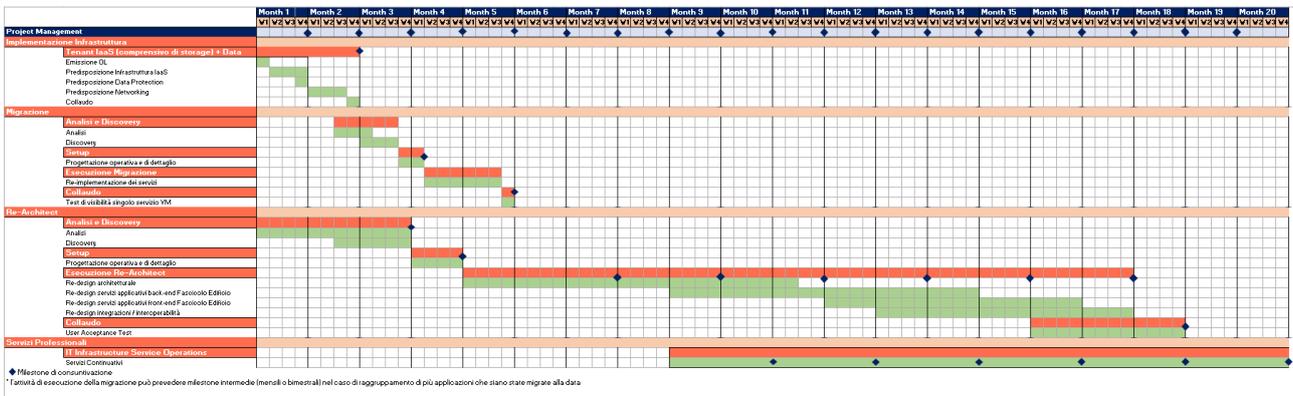


Figura 10. GANTT delle Attività di Progetto

Si segnala che il completamento della fase di setup coincide con l'avvio della fase di gestione dei Servizi.

Copia



## 6 FIGURE PROFESSIONALI

PSN rende disponibili risorse professionali in grado di poter supportare l'Amministrazione nelle diverse fasi del progetto, a partire dalla definizione della metodologia di migrazione (re-architect, re-platform), proseguendo nella fase di riavvio degli applicativi, regression test e terminando nel supporto all'esercizio.

Per ogni progetto viene individuato il mix di figure professionali necessarie, tra quelle messe a disposizione del PSN, che effettuerà le attività richieste. Si rimanda al par. 8 Configuratore per il dettaglio dell'effettivo impegno delle risorse professionali previste per tale progetto. Il team reso disponibile per questo progetto è composto dalle seguenti figure professionali, i cui profili sono di seguito descritti:

- Enterprise Architect: ha elevate conoscenze su differenti aree tecnologiche che gli permettono di progettare architetture enterprise, sviluppando modelli basati su Enterprise Framework; è responsabile di definire la strategia abilitante per l'evoluzione dell'architettura, mettendo in relazione la missione di business, i processi e l'infrastruttura necessaria.
- Cloud Application Architect: ha conoscenze approfondite ed esperienze progettuali nella definizione di architetture complesse e di Ingegneria del Software dei sistemi Cloud ed agisce come team leader degli sviluppatori ed esperti tecnici; è responsabile della progettazione dell'architettura di soluzione applicative di cloud computing, assicurando che le procedure e i modelli di sviluppo siano aggiornati e conformi agli standard e alle linee guida applicabili
- Cloud Application Specialist: ha consolidate conoscenze tecnologiche delle soluzioni cloud e dell'integrazione di soluzioni applicative basate su un approccio cloud computing based; è responsabile della delivery di progetti basate su soluzioni Cloud.
- Database Specialist and Administrator: È responsabile dell'installazione, dell'aggiornamento, della migrazione e della manutenzione del DBMS; si occupa di strutturare e regolamentare l'accesso ai DB, monitorarne l'utilizzo, ottimizzarne le prestazioni e progettare strategie di backup
- System and Network Administrator: ha competenze sui sistemi operativi, framework di containerizzazione, tecnologie di virtualizzazione, orchestratori e sistemi di configuration e versioning; è responsabile della implementazione di sistemi di virtualizzazione, di container utilizzando anche sistemi di orchestrazione e della manutenzione, della configurazione e del funzionamento dei sistemi informatici di base.
- Project Manager: definisce e gestisce i progetti, adottando e promuovendo metodologie agili; è responsabile del raggiungimento dei risultati, conformi agli standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi, le performance, i costi ed i tempi definiti.
- Cloud Security Specialist: esperto nella progettazione di architetture di sicurezza per sistemi basati su cloud (public ed hybrid). È responsabile per il supporto alla realizzazione delle architetture di sicurezza dei nuovi workload delle Amministrazioni e alle attività di migrazione, fornisce indicazioni e raccomandazioni strategiche ai team operativi e di sviluppo per affrontare i punti deboli della sicurezza e identificare potenziali nuove soluzioni di sicurezza negli ambienti cloud.

## 6.1 Sintesi Figure Professionali

Tipologia	Figura	Quantità
Migrazione	Cloud Application Architect	263
Migrazione	Cloud Application Specialist	130
Migrazione	Project Manager	113
Migrazione	Database Specialist and Administrator	130
Migrazione	Enterprise Architect	168
Rearchitect	Cloud Application Specialist	289
Rearchitect	Database Specialist and Administrator	290
Rearchitect	Cloud Application Architect	270
Rearchitect	Enterprise Architect	249
Rearchitect	System and Network Administrator	20
IT Service Operations	System and Network Administrator	600
IT Service Operations	Cloud Security Specialist	603
IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	600



---

## 7 SICUREZZA

All'interno del PSN è presente una Organizzazione di Sicurezza, con elementi caratteristici di autonomia e indipendenza. Tale unità è anche preposta alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale ed è coinvolta nelle attività di governance, in particolare riguardo ai processi decisionali afferenti ad attività strategiche e di interesse nazionale.

Le misure tecniche ed organizzative del PSN sono identificate ed implementate ai sensi delle normative vigenti elaborate a cura dell'Organizzazione di Sicurezza, in particolare con riferimento alla sicurezza e alla conformità dei sistemi informatici e delle infrastrutture delle reti, in totale allineamento e coerenza con i criteri di accreditamento AgID relativi ai PSN.

L'Amministrazione non richiede l'esecuzione delle attività finalizzate ad "identificare il livello di maturità di sicurezza informatica AS-IS" - secondo le tre dimensioni di Governance, Detection e Prevention - così come previsto nell'esecuzione della "fase di assessment della Amministrazione target e definizione della strategia di migrazione" (Cfr. Convenzione - Relazione Tecnica Illustrativa, Par. 22.6.1 - Explore - fase di Analisi/Discovery - Step 1.1 Assessment - Data Collection & Analysis). In assenza di valutazione del livello di maturità di sicurezza, il PSN non potrà "identificare potenziali lacune e impatti su Organizzazione, Processi e Tecnologia al fine di definire le opportune remediation activities".

Con la sottoscrizione del presente Progetto del Piano dei Fabbisogni, l'Amministrazione accetta tutte le policy di sicurezza di PSN.

Le policy di sicurezza delle informazioni di PSN delimitano e regolano le aree di sicurezza applicabili ai Servizi PSN e all'uso che l'Amministrazione fa di tali Servizi. Il personale di PSN (compresi dipendenti, appaltatori e collaboratori a tempo determinato) è tenuto al rispetto delle prassi di sicurezza dei dati di PSN e di eventuali policy supplementari che regolano tale utilizzo o i servizi che forniscono a PSN.

Per i Servizi che non sono inclusi nella fornitura e per i quali l'Amministrazione autonomamente configura un comportamento di sicurezza, se non diversamente specificato, resta a carico dell'Amministrazione la responsabilità della configurazione, gestione, manutenzione e protezione dei sistemi operativi e di altri software associati a tali Servizi non forniti da PSN.

L'Amministrazione resta responsabile dell'adozione di misure appropriate per la sicurezza, la protezione e il backup dei propri Contenuti. L'Amministrazione, inoltre, è responsabile di:

- Implementare il proprio sistema integrato di procedure, standard e policy di sicurezza e operative in base ai propri requisiti aziendali e di valutazione basati sul rischio
- Gestire i controlli di sicurezza dei dispositivi client in modo che dati o file siano soggetti a verifiche per accertare la presenza di virus o malware prima di importare o caricare i dati nei Servizi PSN
- Mantenere gli account gestiti in base alle proprie policy e best practice in materia di sicurezza
- Assicurare una adeguata configurazione e monitoraggio della sicurezza di rete



---

assicurare il monitoraggio della sicurezza per ridurre il rischio di minacce in tempo reale e impedire l'accesso non autorizzato ai servizi PSN attivati dalle reti dell'Amministrazione, che deve includere sistemi anti-intrusione, controllo degli accessi, firewall e altri eventuali strumenti di gestione dalla stessa gestiti.

Copia



## 8 CONFIGURATORE

Di seguito, l'export del Configuratore contenente tutti i servizi della soluzione con la relativa sintesi economica in termini di canone annuo e UT. La durata contrattuale (prevista per un massimo di 10 anni) dei servizi contenuti nel presente progetto sarà declinata all'interno del contratto di utenza.

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	
Codice Fiscale	
Ragione Sociale	
IDENTIFICATIVO DOCUMENTO	
Emesso da	PSN Commercial/CTIO
Codice Documento	
Versione	1

VERSIONE CONFIGURATORE	
	7.2

RIEPILOGO PREZZI		
SERVIZIO	Totale UT	Totale Canone Annuale
Industry Standard	€ -	€ 89.440,80
Hybrid Cloud on PSN Site		€ -
SecurePublicCloud		€ -
Public Cloud PSN Managed		€ -
Servizi di Migrazione	€ 298.086,78	
Servizi Professionali	€ 888.620,12	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.186.706,90</b>	<b>€ 89.440,80</b>

VDC	CODICE	SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR	Totale UT	Totale Canone Annuale
VDC_a	IAAS17	IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	1	Primario		€ 11.028,48
VDC_a	IAAS16	IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool Large	1	Primario		€ 4.920,02
VDC_a	IAAS03	IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	8	Primario		€ 3.024,26
VDC_a	IAAS05	IndustryStandard	IaaSStorageHA	NAS	8	Primario		€ 3.117,37
VDC_aDR	IAAS17	IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	1	Secondario		€ 18.196,99
VDC_aDR	IAAS16	IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool Large	1	Secondario		€ 8.118,03
VDC_aDR	IAAS03	IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	8	Secondario		€ 4.990,03
VDC_aDR	IAAS05	IndustryStandard	IaaSStorageHA	NAS	8	Secondario		€ 5.143,66
VDC_a	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	3	Primario		€ 203,89
VDC_aDR	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	3	Secondario		€ 336,42
	SP-12	ServiziProfessionali	Replatform	System and Network Administrator	20		€ 6.177,20	



VDC_b	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	41			€13.800,75
VDC_b	DP03	IndustryStandard	DataProtection	Golden copy	41			€16.560,90
	SP-07	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Project Manager	55		€ 21.234,40	
	SP-01	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Architect	83		€ 33.384,26	
	SP-07	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Project Manager	58		€ 22.392,64	
	SP-01	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Architect	70		€ 28.155,40	
	SP-01	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Architect	110		€ 44.244,20	
	SP-02	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Database Specialist and Administrator	130		€ 33.654,40	
	SP-04	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Specialist	130		€ 42.569,80	
	SP-06	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Enterprise Architect	168		€ 72.451,68	
	SP-01	ServiziProfessionali	Rearchitect	Cloud Application Architect	270		€108.599,40	
	SP-02	ServiziProfessionali	Rearchitect	Database Specialist and Administrator	290		€ 75.075,20	
	SP-04	ServiziProfessionali	Rearchitect	Cloud Application Specialist	289		€ 94.635,94	
	SP-06	ServiziProfessionali	Rearchitect	Enterprise Architect	249		€107.383,74	
	SP-02	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Database Specialist and Administrator	600		€155.328,00	
	SP-05	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Cloud Security Specialist	603		€156.104,64	
	SP-12	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	System and Network Administrator	600		€185.316,00	



## 9 Rendicontazione

Di seguito, viene riportato un prospetto contenente la modalità di distribuzione dei servizi professionali, distinti per tipologia. I canoni dell'infrastruttura saranno attivati una volta resi disponibili i relativi servizi.

La consuntivazione avverrà su base SAL semestrale in linea all'effettivo effort erogato in termini di giorni/uomo delle relative figure professionali.

Su richiesta dell'Amministrazione potranno esser effettuati ulteriori SAL intermedi, per consuntivare attività di servizi professionali effettuate.

Migrazione dell'infrastruttura		Prezzo	Impegno	Month 1	Month 2	Month 3	Month 4	Month 5	Month 6	Month 7	Month 8	Month 9	Month 10	Month 11	Month 12	Month 13	Month 14	Month 15	Month 16	Month 17	Month 18	Month 19	Month 20
			<b>1 TOT</b>																				
- Analysis/Discovery	10%	23.880,68 €				23.880,68 €																	
- Setup	20%	53.761,36 €			53.761,36 €																		
- Migrazione	60%	173.284,07 €						173.284,07 €															
- Collaudo	10%	23.880,68 €						23.880,68 €															
<b>Totale</b>		<b>298.806,79 €</b>																					
IT-Architect		Prezzo																					
- Analysis/Discovery	15%	57.854,14 €			57.854,14 €																		
- Setup	5%	13.284,71 €				13.284,71 €																	
- IT-Architect	70%	263.986,00 €							44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €	44.997,67 €
- Collaudo	10%	38.563,43 €																				38.563,43 €	
<b>Totale</b>		<b>385.634,28 €</b>																					
IT Service Operation		Prezzo																					
- Servizi Continuativi (2 Anni)	100%	502.325,84 €											83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €	83.820,97 €
<b>Totale</b>		<b>502.325,84 €</b>																					

† Le giornate dedicate al mantenimento ed aggiornamento in sicurezza del portale vengono consuntivate mensilmente con lo stesso valore mensile

Figura 11. Ipotesi di Schema di Rendicontazione

Si specifica che, per quanto riguarda i canoni infrastrutturali, nell'ultimo mese del presente progetto (month 20) verranno corrisposti in un'unica soluzione i canoni fino alla copertura dei 36 mesi (month 21 – month 36).

## CONCESSIONE

per la realizzazione e  
gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della  
Pubblica Amministrazione  
denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1  
dell’articolo 33-septies del  
d.l. n. 179 del 2012.

## CONTRATTO DI UTENZA

Copia

## SOMMARIO

<b>SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
Articolo 1 PREMESSE E DOCUMENTI CONTRATTUALI	5
Articolo 2 DEFINIZIONI	5
Articolo 3 OGGETTO DEL CONTRATTO	5
Articolo 4 DURATA DEL CONTRATTO	5
<b>SEZIONE II – ATTIVITÀ PRODROMICHE ALL’AVVIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>6</b>
Articolo 5 NOMINA DEI REFERENTI DELLE PARTI	6
Articolo 6 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MIGRAZIONE DI DETTAGLIO	6
Articolo 7 ACCETTAZIONE DEL PIANO DI MIGRAZIONE DI DETTAGLIO	6
<b>SEZIONE III – FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>7</b>
Articolo 8 AVVIO DELLA FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO	7
Articolo 9 MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO	7
Articolo 10 CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	7
Articolo 11 PERIODICITÀ DEI PAGAMENTI E FATTURAZIONE	8
Articolo 12 MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	8
Articolo 13 VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	9
Articolo 14 PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DEI DISSERVIZI E PENALI	9
<b>SEZIONE IV – GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE</b>	<b>10</b>
Articolo 15 GARANZIE	10
Articolo 16 POLIZZE ASSICURATIVE	11
Articolo 17 GARANZIE DEL CONCESSIONARIO PER I FINANZIATORI	11
<b>SEZIONE V – VICENDE DEL CONTRATTO</b>	<b>11</b>
Articolo 18 EFFICACIA DEL CONTRATTO	12
Articolo 19 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO	12
Articolo 20 REVOCA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE UTENTE	13
Articolo 21 RECESSO	13
Articolo 22 SCADENZA DEL CONTRATTO	13
<b>SEZIONE VI – ULTERIORI DISPOSIZIONI</b>	<b>14</b>
Articolo 23 COMUNICAZIONI	14
Articolo 24 NORME ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA, PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	14
Articolo 25 OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	14
Articolo 26 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	15
Articolo 27 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15
Articolo 28 REGISTRAZIONE	15
Articolo 29 RINVIO AL CODICE CIVILE E AD ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI	15

## CONTRATTO DI UTENZA

<L'anno [●], il giorno [●] del mese di [●], *da compilare a cura dell'Amministrazione*>

### TRA

<[●] con sede in [●], [●] n. [●] codice fiscale [●], nella persona del [●] [●], in qualità di [●], nato a [●], il [●], C.F. [●] (“[●]” o “**Amministrazione Utente**”) *da compilare a cura dell'Amministrazione*>

### E

La Società **Polo Strategico Nazionale S.p.A** (“**PSN S.p.A.**”) con sede legale in Roma, via G. Puccini 6, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 1678264, Codice Fiscale e Partita IVA 16825251008 in persona del dott. Emanuele Iannetti nato a Roma il 14 novembre 1967 e domiciliato ai fini del presente contratto in via G. Puccini 6, nella qualità di Amministratore Delegato e rappresentante legale

in seguito denominati, rispettivamente, “**Parte**” al singolare, o, congiuntamente, “**Parti**”.

### PREMESSO CHE

1. Le società TIM S.p.A., CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A. (“**Proponente**”) hanno presentato, in forma di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi degli artt. 164, 165, 179, comma 3 e 183, comma 15 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni o integrazioni (“**Codice**”), una proposta avente ad oggetto l'affidamento di una concessione relativa, in particolare, alla prestazione da parte del Concessionario in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica, di un Catalogo di Servizi, con messa a disposizione di un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in *cloud* per la gestione di dati sensibili - “Polo Strategico Nazionale” - appositamente progettata, predisposta ed allestita, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei Centri di elaborazione Dati e relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 33 *septies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 35 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 nonché come ulteriormente modificato dall'art. 7 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 ed a ricevere la migrazione dei detti dati perché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi da rendere alle amministrazioni titolari dei dati stessi, vale a dire Servizi Infrastrutturali; Servizi di Gestione della Sicurezza IT; Servizi di *Disaster recovery* e *Business Continuity*; Servizi di Assistenza (“**Proposta**”).
2. La Proposta è stata elaborata con il proposito di inserirsi nell'ambito degli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento agli “Obiettivi Italia Digitale 2026”, e dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, per come convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché di quelli dettati dall'Agenzia per l'Italia Digitale per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delegato, e in particolare dell' “Obiettivo 3 – Cloud e Infrastrutture Digitali” orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle pubbliche amministrazioni. In questo contesto, e con particolare

riferimento alla razionalizzazione e al consolidamento dei Data Center della Pubblica Amministrazione, si inserisce l'identificazione e la creazione del "Polo Strategico Nazionale" (nel seguito anche solo "PSN"). Conseguentemente, la Proposta veniva espressamente inquadrata dal Proponente nell'ambito del perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, dell'obiettivo di «Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali» di cui alla Missione 1, Componente M1C1.

3. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("**DTD**") valutava la Proposta presentata dalla TIM S.p.A., in qualità di mandataria del costituendo RTI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A., formulando alcune osservazioni, e - al fine di fornire la massima efficacia alla tutela dell'interesse pubblico perseguito - invitava il Proponente, con richiesta a mezzo PEC del 2 dicembre 2021 (protocollo DTD-3651-P e DTD-3652-P), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 183, comma 15, del Codice, ad apportare specifiche modifiche al progetto di fattibilità; essendosi il Proponente uniformato alle osservazioni ricevute nel termine indicato, la Proposta veniva ulteriormente valutata.
4. Ad esito delle suddette valutazioni, il DTD si esprimeva favorevolmente circa la fattibilità della Proposta, in quanto rispondente alla necessità dello stesso DTD di avvalersi di soggetti privati per soddisfare le esigenze delle Amministrazioni e per il conseguimento degli obiettivi di pubblico interesse individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e dall'Agenzia per l'Italia Digitale per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana;
5. Il DTD, con provvedimento adottato dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 47/2021-PNRR del 27/12/2021, dichiarava quindi la Proposta fattibile, ponendola in approvazione e nominando, contestualmente, il Proponente come promotore ("**Promotore**").
6. Difesa Servizi S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza - in virtù della convenzione sottoscritta il 25 dicembre 2021 con il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero della Difesa - indicava, con determina a contrarre n. 3 del 28/01/2022, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. eee), 60 e 180 nonché 183, commi 15 e 16 del Codice, la Gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico - privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, CIG: 9066973ECE CUP: J51B21005710007, con bando, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 28/01/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 04/02/2022.
7. La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento n. 3 del 14/04/2022, con verbali n. 5 del 10/06/2022, n. 6 del 14/06/2022 e n. 7 del 15/06/2022, formulava la proposta di aggiudicazione a favore del costituendo RTI tra Aruba S.p.A. e Fastweb S.p.A. in qualità di mandataria ("**RTI Fastweb**"). La graduatoria di Gara veniva approvata con determina n. 14 del 22/06/2022 della Centrale di Committenza e comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazioni rispettivamente n. 2402 e n. 2403 di protocollo del 22/06/2022. Il Promotore, non risultato aggiudicatario, esercitava, nel termine previsto dall'art. 183, comma 15 del Codice, con comunicazione del giorno 07/07/2022, protocollo in entrata della Centrale di Committenza n. 2362, il diritto di prelazione di cui all'art. 183, comma 15, del Codice, impegnandosi ad adempiere a tutte le obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'operatore economico individuato come aggiudicatario originario della procedura di Gara. Il Promotore, con determina di aggiudicazione della Centrale di Committenza n. 15 del 11/07/2022, comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazione rispettivamente n. 2681 e n. 2682 di protocollo del 11/07/2022, veniva per l'effetto dichiarato nuovo aggiudicatario della procedura.
8. Successivamente all'esercizio del diritto di prelazione, in data 04/08/2022, i componenti del RTI Proponente, ai sensi dell'art. 184 del Codice, hanno costituito la Società di Progetto denominata Polo Strategico Nazionale S.p.A.

9. Il giorno 24/08/2022 veniva stipulata la relativa convenzione di concessione (“**Convenzione**”) tra il DTD e la Società di Progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A.
10. Il giorno < [●][●][●] **da compilare a cura dell’Amministrazione**>, l’Amministrazione Utente presentava al Concessionario il proprio Piano dei Fabbisogni, così come definito all’art. 2, lett. zz. della Convenzione, contenente, per ciascuna categoria di Servizi, indicazioni di tipo quantitativo con riferimento a ciascun servizio che la stessa intende acquistare in cambio del pagamento di un prezzo.
11. Il giorno < [●][●][●] **da compilare a cura dell’Amministrazione**>, il Concessionario ha presentato all’Amministrazione Utente il Progetto del Piano dei Fabbisogni, così come definito all’art. 2, lett. eee. della Convenzione, nel quale sono raccolte e dettagliati: (i) il Piano di Migrazione di Massima, così come definito all’art. 2, lett. aaa. della Convenzione, contenente l’ipotesi di migrazione del Data Center dell’Amministrazione Utente nel Polo Strategico Nazionale; (ii) le richieste dell’Amministrazione Utente, contenute nel Piano dei Fabbisogni, e (iii) la relativa proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche ed i listini previsti rispettivamente nel Capitolato Servizi e nel Catalogo Servizi.
12. In applicazione di quanto stabilito all’art. 5 della Convenzione, l’Amministrazione Utente intende aderire alla Migrazione, come definita all’art. 2, lett. qq. della Convenzione stessa, per la realizzazione del Piano dei Fabbisogni presentato al Concessionario, attraverso la stipula di apposito Contratto, come definito alla lett. q. del medesimo articolo.
13. L’Amministrazione Utente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto ivi inclusa la comunicazione trasmessa al Concessionario, riguardante la richiesta di rilascio della garanzia definitiva, prevista all’art.26 della Convenzione, secondo lo schema standard messo a disposizione da parte del Concessionario **[Nota: L’Amministrazione Utente per permettere al PSN di rilasciare la garanzia definitiva, preventivamente alla stipula, dovrà comunicare formalmente a PSN la richiesta di procedere con l’emissione della stessa, indicando l’importo da garantire e la durata. Per tale comunicazione PSN ha predisposto un testo standard di comunicazione che sarà trasmesso all’Amministrazione unitamente al Progetto del Piano dei fabbisogni. A seguito del rilascio della garanzia, PSN ne darà comunicazione all’Amministrazione tramite PEC].**
14. <L’Amministrazione Utente - in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ha predisposto il “Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze”, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il presente Contratto, indicando i costi relativi alla sicurezza. **in ragione dei servizi da erogare, eventualmente da predisporre e produrre a cura dell’Amministrazione. Se non ricorre l’evenienza il punto 15 va cancellato sempre a cura Amministrazione**>
15. Il CIG del presente Contratto è il seguente: < [●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione**>
16. Il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: < [●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione**>
17. Il CUP del presente Contratto è il seguente: < [●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione, se ne ricorre l’evenienza, in caso contrario il punto 18 va cancellato**>

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

## SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1

#### PREMESSE E DOCUMENTI CONTRATTUALI

1. Le premesse e gli allegati, ancorché non materialmente allegati al Contratto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del Contratto:
  - a) la Convenzione e i relativi allegati;
  - b) il Progetto del Piano dei Fabbisogni, redatto dal Concessionario e accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi dei successivi artt. 6 e 7.
3. Per tutto quanto non espressamente regolato dal Contratto, trovano applicazione la Convenzione, inclusi i relativi allegati, oltre alle norme generali di riferimento di cui al successivo art. 29.

## **Articolo 2 DEFINIZIONI**

1. I termini contenuti nel Contratto, declinati sia al singolare, sia al plurale, hanno il significato specificato nella Convenzione e nei relativi allegati.

## **Articolo 3 OGGETTO DEL CONTRATTO**

1. Il Contratto regola le specifiche condizioni di fornitura all'Amministrazione Utente dei Servizi indicati dal Progetto del Piano dei Fabbisogni, redatto dal Concessionario e accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi dei successivi artt. 6 e 7.

## **Articolo 4 DURATA DEL CONTRATTO**

1. Il Contratto ha la durata complessiva di anni 10 (dieci), a decorrere dalla data di avvio della gestione del Servizio, come individuata dal successivo art. 8.
2. Le Parti espressamente concordano che, in caso di proroga della Convenzione, il Contratto si intenderà prorogato di diritto per una durata corrispondente a quella della proroga della Convenzione.
3. Resta inteso che, in nessun caso, la durata del Contratto potrà eccedere la durata della Convenzione.

## **SEZIONE II – ATTIVITÀ PRODROMICHE ALL'AVVIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO**

### **Articolo 5 NOMINA DEI REFERENTI DELLE PARTI**

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del Contratto:
  - a) il Concessionario si impegna a nominare un Direttore del Servizio e un Referente del Servizio, così come definiti all'art. 2, lett. x. e kkk. della Convenzione;
  - b) l'Amministrazione Utente si impegna a nominare un Direttore dell'Esecuzione (“DEC”), così come definito all'art. 2, lett. w. della Convenzione.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento (“RUP”) nominato dall'Amministrazione Utente è [●].
3. Entro 30 (trenta) giorni, le Parti istituiranno il Comitato di Contratto di Adesione (“Comitato”),

presieduto dal Direttore del Servizio, a cui partecipano il RUP e il DEC dell'Amministrazione Utente, con il coinvolgimento dei referenti tecnici e delle figure di riferimento delle Parti. Tale Comitato viene riunito, periodicamente o a fronte di particolari esigenze, per condividere lo stato della fornitura con tutti gli attori coinvolti nel governo dei servizi, per monitorare i livelli di servizio contrattuali al fine di individuare eventuali misure correttive/migliorative nell'ottica del Continuous Service Improvement.

#### **Articolo 6**

### **PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MIGRAZIONE DI DETTAGLIO**

1. Entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del Contratto, il Concessionario dovrà trasmettere all'Amministrazione Utente il Piano di Migrazione di Dettaglio, come definito all'art. 2, lett. bbb. della Convenzione, redatto sulla base del Progetto del Piano dei Fabbisogni e del Piano di Migrazione di Massima presentato all'Amministrazione Utente e contenente le attività e il piano temporale di dettaglio relativi alla migrazione del Data Center dell'Amministrazione Utente nel PSN.
2. Resta inteso che l'Amministrazione Utente si impegna, per quanto di propria competenza, a collaborare con il Concessionario alla redazione del progetto di dettaglio di cui al comma precedente, nonché degli eventuali allegati, e a fornire tempestivamente il supporto che si rendesse necessario, nell'ottica di garantire in buona fede il tempestivo avvio della gestione del Servizio.

#### **Articolo 7**

### **ACCETTAZIONE DEL PIANO DI MIGRAZIONE DI DETTAGLIO**

1. L'Amministrazione Utente è tenuta a comunicare al Concessionario l'accettazione del Piano di Migrazione di Dettaglio, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione dello stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Utente di presentare osservazioni al Piano di Migrazione di Dettaglio, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione, con solo riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di Migrazione e alla relativa tempistica, dettate da specifiche oggettive esigenze dell'Amministrazione Utente stessa.
3. Le osservazioni dell'Amministrazione Utente saranno discusse in buona fede con il Direttore del Servizio e gli eventuali ulteriori rappresentanti del Concessionario, sia laddove evidenzino criticità, perché si individuino in modo collaborativo le misure adatte al loro superamento, sia perché possano formare oggetto di conoscenza e miglioramento del progetto di dettaglio, laddove mettano in luce elementi positivi suscettibili di ulteriore implementazione o estensione.
4. Tenuto conto delle risultanze del dialogo di cui al comma 3 del presente articolo, il Concessionario provvederà alle conseguenti modifiche al Piano di Migrazione di Dettaglio, nei 10 (dieci) giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.
5. Nel caso in cui l'Amministrazione Utente non provveda all'accettazione del Piano di Migrazione di Dettaglio, così come emendato ai sensi del comma precedente, entro i successivi 10 (dieci) giorni, della questione sarà investito il Comitato di controllo costituito ai sensi della Convenzione.

## **SEZIONE III – FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

#### **Articolo 8**

### **AVVIO DELLA FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

1. Il Concessionario è tenuto a dare avvio alla fase di gestione del Servizio nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Migrazione di Dettaglio di cui all'art. 6, accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi del precedente art. 7.
2. Resta inteso che l'Amministrazione Utente presterà la propria piena collaborazione per l'ottimizzazione della Migrazione, se del caso obbligandosi a far sì che tale collaborazione sia prestata in favore del Concessionario da parte di ogni altro soggetto preposto alla gestione dei centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e dei relativi sistemi informatici dell'Amministrazione Utente stessa, anche laddove gestiti da società *in house*.
3. Resta, altresì inteso che al Concessionario non potranno essere addebitate penali per eventuali ritardi nell'avvio della gestione, qualora tali ritardi siano imputabili all'Amministrazione Utente, anche per il caso di inadempimento a quanto previsto dal comma precedente.

#### **Articolo 9**

### **MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO**

1. I Servizi oggetto del Contratto, per come individuati dal progetto di dettaglio di cui all'art. 6, dovranno essere prestati nel rispetto di quanto previsto dal Contratto stesso, nonché della Convenzione e del Capitolato Servizi, al fine di garantire il rispetto dei Livelli di Servizio ("LS" o "SLA"), descritti nell'Allegato H "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.
2. La specificazione degli inadempimenti che comportano, relativamente alle attività oggetto della Convenzione, l'applicazione delle penali, nonché l'entità delle stesse, sono disciplinati nell'Allegato H – "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.

#### **Articolo 10**

### **CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO**

1. Il Concessionario applicherà i prezzi contenuti nel Catalogo dei Servizi e le condizioni di cui al Capitolato Servizi per ciascuno dei Servizi oggetto del presente Contratto, la cui somma complessiva, prevista nel Progetto del Piano dei Fabbisogni, costituisce il Corrispettivo massimo del Servizio, fatte salve le variazioni che derivino dalle modifiche di cui al successivo art. 12 e quanto previsto all'art. 5 comma 4 lettera ii, all'art. 5 comma 6 e all'art. 11 della Convenzione
2. Si chiarisce che ogni corrispettivo o importo definito nel presente Contratto o nei suoi allegati deve intendersi oltre IVA, se dovuta.

#### **Articolo 11**

### **PERIODICITÀ DEI PAGAMENTI E FATTURAZIONE**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 24 della Convenzione, il Corrispettivo del Servizio, determinato ai sensi del precedente art. 10, è versato dall'Amministrazione Utente al Concessionario, con cadenza bimestrale posticipata, a partire dalla data di avvio della fase di gestione, per come individuata ai sensi del precedente art. 8, e a fronte dell'effettiva fornitura del Servizio nel bimestre di riferimento, secondo quanto previsto dal presente Contratto, secondo quanto disposto dal precedente art. 9.
2. Entro 10 (dieci) giorni dal termine del bimestre di riferimento, la fattura relativa ai corrispettivi maturati viene emessa ed inviata dal Concessionario all'Amministrazione Utente, la quale procederà al relativo pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione.

3. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti percentuali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del d. lgs. n. 231/2002.
4. L'Amministrazione Utente potrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zerovirgolacinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del presente Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
5. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, commi 5, 5-*bis* e 6 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (rubricato Codice dei contratti pubblici) ("**DLGS 50/2016**") e dall'art. 24 della Convenzione, in relazione al caso di inadempienze contributive o retributive, e relative trattenute, i pagamenti avvengono dietro presentazione di fattura fiscale, con modalità elettronica, nel pieno rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni o integrazioni, mediante bonifico bancario sul conto n. 1000/00136942 presso Intesa San Paolo S.p.A., IBAN: IT13V0306901000100000136942 o, fermo il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, su altro conto corrente intestato al Concessionario e previa indicazione di CIG e, qualora acquisito, di CUP nella causale di pagamento. I soggetti abilitati a operare sul conto sopra riportato per conto del Concessionario sono: l'Amministratore Delegato, dott. Emanuele Iannetti e il Chief Financial Officer, dott. Antonio Garelli.

## **Articolo 12**

### **MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE**

1. L'Amministrazione Utente ha la facoltà di richiedere per iscritto modifiche in corso di esecuzione per far fronte ad eventuali nuove e diverse esigenze emerse in fase di attuazione.
2. Qualora le modifiche proposte riguardino il Piano di Migrazione di Dettaglio, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle richieste di modifica, il Concessionario presenterà all'Amministrazione Utente un nuovo Piano di Migrazione di Dettaglio. L'Amministrazione Utente provvederà all'accettazione secondo la procedura delineata dall'art. 7 del presente Contratto. Tali variazioni sono adottate in tempo utile per consentire al Concessionario di garantire l'erogazione dei servizi.
3. Qualora le modifiche proposte riguardino il Progetto del Piano dei Fabbisogni trovano applicazione, in quanto compatibili, gli art. 106, comma 2 e 175, comma 4 del **DLGS 50/2016**.
4. Nel caso in cui le modifiche proposte ai sensi del comma precedente non superino la soglia di cui al 10% (dieci per cento) del valore iniziale del Contratto, l'Amministrazione Utente procederà con la presentazione al Concessionario di un nuovo Piano dei Fabbisogni, sulla base del quale il Concessionario redigerà un nuovo Progetto del Piano dei Fabbisogni, che sarà poi accettato dall'Amministrazione Utente secondo la procedura delineata all'art. 18 della Convenzione. Il Progetto del Piano dei Fabbisogni accettato dall'Amministrazione Utente a norma del presente comma sostituirà il progetto originario allegato al presente Contratto. La predisposizione del Piano di Migrazione di Dettaglio conseguente segue la procedura delineata all'art. 7 del presente Contratto.

## **Articolo 13**

### **VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE**

1. Fermo quanto previsto dalla Convenzione, l'Amministrazione Utente avrà facoltà di eseguire verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Contratto stesso, della Convenzione e dei Livelli di Servizio ("LS" o "SLA"), descritti nell'Allegato H "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.

2. Il Concessionario si impegna a collaborare, per quanto di propria competenza, con l'Amministrazione Utente, fornendo tempestivamente il supporto che si rendesse necessario, nell'ottica di garantire in buona fede l'efficiente conduzione delle attività di verifica di cui al comma precedente.
3. Le risultanze delle attività di verifica saranno comunicate al Direttore del Servizio del Concessionario perché siano eventualmente discusse in contraddittorio con il Direttore dell'Esecuzione e gli eventuali ulteriori rappresentanti dell'Amministrazione Utente, sia laddove si presentino delle criticità, perché si individuino in modo collaborativo le misure adatte al loro superamento, sia perché possano formare oggetto di conoscenza e miglioramento della *performance* laddove mettano in luce elementi positivi suscettibili di ulteriore implementazione o estensione.

#### **Articolo 14**

### **PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DEI DISSERVIZI E PENALI**

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 21 e 23 della Convenzione, la ritardata, inadeguata o mancata prestazione dei Servizi a favore dell'Amministrazione Utente secondo quanto previsto dal presente Contratto comporta l'applicazione delle penali definite in termini oggettivi in relazione a quanto dettagliato all'Allegato H - "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.
2. Il ritardato, inadeguato o mancato adempimento delle obbligazioni di cui al presente Contratto che siano poste a favore dell'Amministrazione Utente deve essere contestato al Direttore del Servizio.
3. La contestazione deve avvenire in forma scritta e motivata, con precisa quantificazione delle penali, nel termine di 8 (otto) giorni dal verificarsi del disservizio.
4. In caso di contestazione dell'inadempimento, il Concessionario dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni, all'Amministrazione Utente entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della contestazione stessa. Laddove il Concessionario non contesti l'applicazione della penale a favore dell'Amministrazione Utente, il Concessionario provvederà, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni, a corrispondere all'Amministrazione Utente la somma dovuta; decorso inutilmente il termine di cui al presente comma, l'Amministrazione Utente potrà provvedere ad incassare le garanzie nei limiti dell'entità della penale.
5. A fronte della contestazione della penale da parte del Concessionario, il Direttore del Servizio e il Direttore dell'Esecuzione promuoveranno un tentativo di conciliazione, in seduta appositamente convocata dal Direttore dell'Esecuzione con la partecipazione dei rappresentanti del Concessionario di cui al precedente art. 5, lett. a. A fronte della mancata conciliazione, il Direttore dell'Esecuzione irrognerà la penale e, salvo lo spontaneo pagamento da parte del Concessionario, pur senza che ciò corrisponda ad acquiescenza, incamererà la garanzia entro i limiti della penale. Resta fermo il diritto del Concessionario di contestare la predetta penale iscrivendo riserva o agendo in giudizio per la restituzione.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

### **SEZIONE IV – GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE**

#### **Articolo 15 GARANZIE**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della Convenzione, le Parti danno atto che il Concessionario ha provveduto a costituire la garanzia definitiva secondo lo schema tipo 1.2 del DM 19 gennaio 2018, n. 31 ("DM Garanzie"). Più in particolare, a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Amministrazione Utente con la stipula del Contratto, il Concessionario ha prestato garanzia definitiva pari al 4% (quattro per cento) dell'importo del Contratto, salvo eventuali riduzioni di cui all'art. 103 del **DLGS 50/2016** intervenute prima o successivamente alla stipula, rilasciata in data < [●] dalla società [●] avente numero [●] di importo pari ad euro [●] ([●]/00). *da compilare a cura dell'Amministrazione*>
2. La garanzia definitiva prestata in favore dell'Amministrazione Utente opera a far data dalla sottoscrizione del Contratto e dovrà avere validità almeno annuale da rinnovarsi, pena l'escussione, entro 30 (trenta) giorni dalla relativa scadenza per tutta la durata del Contratto stesso.
3. La garanzia prevista dal presente articolo cessa di avere efficacia dalla data di emissione del certificato di Verifica di Conformità o dell'attestazione, in qualunque forma, di regolare esecuzione delle prestazioni e viene progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito, secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, del **DLGS 50/2016**. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione Utente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del Concessionario, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. In ogni caso, lo svincolo avverrà periodicamente con cadenza trimestrale a seguito della presentazione della necessaria documentazione all'Amministrazione Utente secondo quanto di competenza.
4. Laddove l'ammontare della garanzia prestata ai sensi del presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Concessionario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione Utente, pena la risoluzione del Contratto.
5. La garanzia prestata ai sensi del presente articolo è reintegrata dal Concessionario a fronte dell'ampliamento del valore dei Servizi dedotti in Contratto nel corso dell'efficacia di questo, ovvero nel caso di estensione della durata della Convenzione e/o del Contratto ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Contratto.

#### **Articolo 16**

#### **POLIZZE ASSICURATIVE**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 27 della Convenzione, il Concessionario si impegna a stipulare idonee polizze assicurative, a copertura delle attività oggetto del Contratto.
2. In particolare, ferme restando le coperture assicurative previste per legge in capo agli eventuali professionisti di cui il Concessionario si può avvalere nell'ambito della Concessione, il Concessionario ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a favore dell'Amministrazione Utente, a copertura dei danni che possano derivare dalla prestazione dei Servizi, con validità ed efficacia a far data dalla sottoscrizione del Contratto, prima dell'avvio del Servizio ai sensi dell'art. 8 del Contratto, nonché, in caso di utilizzo del servizio di *housing*, una polizza a copertura dei danni materiali direttamente causati alle cose assicurate (c.d. All Risks), per tutta la durata del Contratto, che non escluda eventi quali incendio e furto.

#### **Articolo 17**

#### **GARANZIE DEL CONCESSIONARIO PER I FINANZIATORI**

1. L'Amministrazione Utente prende atto che il Concessionario è parte, in qualità di beneficiario, di un contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto con un pool di primari istituti finanziatori composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (i "Finanziatori") ai fini della messa a disposizione da parte di questi ultimi delle risorse finanziarie necessarie alla parziale copertura dei costi connessi alla realizzazione e gestione del Progetto, in virtù del quale il Concessionario si è impegnato, tra l'altro, a cedere in garanzia a favore dei Finanziatori tutti i crediti di qualsiasi natura, esistenti o che possano sorgere in futuro, a qualsivoglia titolo derivanti, inter alia, dal presente Contratto (la "Cessione in Garanzia").
2. L'Amministrazione Utente, in qualità di debitore ceduto, accetta pertanto sin d'ora la Cessione in Garanzia a favore dei Finanziatori dei crediti del Concessionario che verranno a maturazione in forza del presente Contratto nei confronti dell'Amministrazione Utente. In ogni caso, resta fermo che da tale accettazione non potranno derivare a carico dell'Amministrazione Utente nuovi o maggiori oneri rispetto a quelli derivanti dal presente Contratto e, con riferimento alla Cessione in Garanzia dei crediti derivanti dal presente Contratto, l'Amministrazione Utente potrà opporre ai Finanziatori cessionari tutte le eccezioni opponibili al Concessionario in base al presente Contratto.
3. Con l'accettazione prestata dall'Amministrazione Utente ai sensi del precedente comma 2, la Cessione in Garanzia si intenderà, per l'effetto, efficace e validamente opponibile a detta Amministrazione Utente mediante la notifica dell'atto di Cessione in Garanzia, che avrà cura di effettuare il Concessionario, senza necessità di ulteriori formalità.

## **SEZIONE V – VICENDE DEL CONTRATTO**

### **Articolo 18 EFFICACIA DEL CONTRATTO**

1. Il Contratto assume efficacia per il Concessionario dalla data di sua sottoscrizione, per l'Amministrazione Utente dalla data della registrazione, se prevista.

### **Articolo 19 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 33 della Convenzione, l'Amministrazione Utente può dar luogo alla risoluzione del Contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 Cod. Civ., comunicata per iscritto al Concessionario, ai sensi dell'art. 23 del Contratto, con l'attribuzione di un termine per l'adempimento ragionevole e, comunque, non inferiore a giorni 60 (sessanta), nei seguenti casi:
  - a) riscontro di gravi vizi nella gestione del Servizio;
  - b) applicazione di penali, ai sensi dell'art. 14 del Contratto, per un importo che supera il 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;
  - c) mancato reintegro della garanzia ove si verifichi la fattispecie di cui all'art. 15, commi 4 e 5 del presente Contratto.

2. In caso di risoluzione per inadempimento del Concessionario, a quest'ultimo sarà dovuto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e delle spese eventualmente sostenute per la predisposizione, *set-up*, messa a disposizione o ammodernamento dell'Infrastruttura, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

#### **Articolo 20**

### **REVOCA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE UTENTE**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 35 della Convenzione, l'Amministrazione Utente può disporre la revoca dell'affidamento in concessione dei Servizi oggetto del Contratto solo per inderogabili e giustificati motivi di pubblico interesse, che debbono essere adeguatamente motivati e comprovati, con contestuale comunicazione al Concessionario, con le modalità di cui all'art. 23 del Contratto. In tal caso, l'Amministrazione Utente deve corrispondere al Concessionario le somme di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Qualora il Contratto sia risolto per inadempimento dell'Amministrazione Utente, non imputabile al Concessionario, ovvero sia disposta la revoca di cui al comma precedente, l'Amministrazione Utente è tenuta a provvedere al pagamento, ai sensi dell'art. 176, commi 4 e 5 del **DLGS 50/2016**, in favore del Concessionario:
  - a) degli importi eventualmente maturati dal Concessionario ai sensi del Contratto;
  - b) dei costi sostenuti per lo svolgimento delle prestazioni eseguite;
  - c) dei costi sostenuti per la produzione di Servizi non ancora interamente prestati o non pagati;
  - d) dei costi e delle penali da sostenere nei confronti di terzi, in conseguenza della risoluzione;
  - e) dell'indennizzo a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% (dieci per cento), del valore dei Servizi ancora da prestare;
3. L'efficacia della risoluzione e della revoca di cui al comma 1 del presente articolo resta in ogni caso subordinata all'effettivo integrale pagamento degli importi previsti al comma 2 da parte dell'Amministrazione Utente.
4. L'efficacia della risoluzione del Contratto non si estende alle prestazioni già eseguite ai sensi dell'art. 1458 Cod. Civ., rispetto alle quali l'Amministrazione Utente è tenuta al pagamento per intero dei relativi importi.
5. Al fine di quantificare gli importi di cui al comma 2 del presente articolo, l'Amministrazione Utente, in contraddittorio con il Concessionario e alla presenza del Direttore del Servizio, redige apposito verbale, entro 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione, da parte del Concessionario, del provvedimento di revoca ovvero alla data della risoluzione. Qualora tutti i soggetti coinvolti siglino tale verbale senza riserve e/o contestazioni, i fatti e dati registrati si intendono definitivamente accertati, e le somme dovute al Concessionario devono essere corrisposte entro i 30 (trenta) giorni successivi alla compilazione del verbale. In caso di mancata sottoscrizione la determinazione è rimessa all'arbitraggio di un terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Roma.

6. Senza pregiudizio per il pagamento delle somme di cui al comma 2 del presente articolo, in tutti i casi di cessazione del Contratto diversi dalla risoluzione per inadempimento del Concessionario, quest'ultimo ha il diritto di proseguire nella gestione ordinaria dei Servizi, incassando il relativo corrispettivo, sino all'effettivo pagamento delle suddette somme.
7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia integralmente all'art. 176 del Codice.

### **Articolo 21 RECESSO**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione, in caso di sospensione del Servizio per cause di Forza Maggiore, ai sensi dell'art. 19 della Convenzione, protratta per più di 90 (novanta) giorni, ciascuna delle Parti può esercitare il diritto di recedere dal Contratto.
2. Nei casi di cui al comma precedente, l'Amministrazione Utente deve, prontamente e in ogni caso entro 30 (trenta) giorni, corrispondere al Concessionario l'importo di cui all'art. 20, comma 2 del Contratto, con l'esclusione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 6 del **DLGS 50/2016**, degli importi di cui alla lettera e) di cui al citato art. 20, comma 2 del Contratto.
3. Nelle more dell'individuazione di un subentrante, il Concessionario dovrà proseguire sempreché sia economicamente sostenibile, laddove richiesto dall'Amministrazione Utente, nella prestazione dei Servizi, alle medesime modalità e condizioni del Contratto, con applicazione delle previsioni di cui all'art. 5 della Convenzione in relazione ad eventuali investimenti e, comunque, a fronte dell'effettivo pagamento dell'importo di cui all'art. 20, comma 2 del Contratto.
4. Inoltre, fermo restando quanto previsto al precedente comma del presente articolo, il Concessionario può chiedere all'Amministrazione Utente di continuare a gestire il Servizio alle medesime modalità e condizioni del Contratto, fino alla data dell'effettivo pagamento delle somme di cui al comma 2 del presente articolo.
5. Infine, l'Amministrazione Utente, decorsi 36 mesi dalla data di avvio della gestione del Servizio, potrà recedere dal presente Contratto nel caso in cui, durante la vigenza dello stesso, l'impegno di spesa presentato dall'Amministrazione Utente e necessario per la copertura degli esercizi successivi a quelli già deliberati alla data della firma del presente Contratto non sia approvato nello stanziamento all'interno del bilancio dell'Amministrazione Utente.
6. In tal caso l'Amministrazione Utente potrà recedere dal Contratto senza l'applicazione di penali e/o oneri aggiuntivi rispetto agli indennizzi e oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 20, comma 2, da lettera a) a d) inclusa, mediante comunicazione da inviarsi via PEC al PSN con almeno 120 giorni di preavviso rispetto al termine di cui sopra.

### **Articolo 22 SCADENZA DEL CONTRATTO**

1. Alla scadenza del Contratto, il Concessionario ha l'obbligo di facilitare in buona fede la migrazione dell'Amministrazione Utente verso il nuovo concessionario nella gestione dei Servizi o comunque verso l'eventuale diversa soluzione che sarà individuata dall'Amministrazione Utente, ferma restando la tutela dei suoi diritti e interessi legittimi.

## **SEZIONE VI – ULTERIORI DISPOSIZIONI**

## Articolo 23 COMUNICAZIONI

1. Agli effetti del Contratto, il Concessionario elegge domicilio in Roma, via G. Puccini 6, l'Amministrazione Utente elegge domicilio in < [●]. *da compilare a cura dell'Amministrazione*>
2. Eventuali modifiche del suddetto domicilio devono essere comunicate per iscritto e hanno effetto a decorrere dall'intervenuta ricezione della relativa comunicazione.
3. Tutte le comunicazioni previste dalla Convenzione devono essere inviate in forma scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. oppure via PEC ai seguenti indirizzi:

per Polo Strategico Nazionale: [convenzione.psn@pec.polostrategiconazionale.it](mailto:convenzione.psn@pec.polostrategiconazionale.it)

per < [●]. *da compilare a cura dell'Amministrazione*>

4. Le predette comunicazioni sono efficaci dal momento della loro ricezione da parte del destinatario, certificata dall'avviso di ricevimento, nel caso della lettera raccomandata A.R., ovvero, nel caso di invio tramite PEC, dalla relativa ricevuta.

## Articolo 24 NORME ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA, PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

1. Il Concessionario, con la sottoscrizione del Contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 165/2001., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o, comunque, aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti dell'Amministrazione Utente, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione Utente nei confronti del medesimo Concessionario, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
2. *<da compilare a cura dell'Amministrazione [eventuale]:* Il Concessionario, con riferimento alle prestazioni oggetto del Contratto, si impegna - ai sensi dell'art. [●] del Codice di comportamento/Protocollo di legalità [●] - ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento/Protocollo stesso.
3. A tal fine, il Concessionario dà atto che l'Amministrazione Utente ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. [●] del Codice di comportamento/Protocollo di legalità sopra richiamato, copia del Codice/Protocollo stesso per una sua più completa e piena conoscenza. Il Concessionario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.]>
4. La violazione degli obblighi, di cui al presente articolo, costituisce causa di risoluzione del Contratto.

## Articolo 25 OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, per sé e per i propri subcontraenti, di cui all'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., dandosi atto che, nel caso di inadempimento, il Contratto si risolverà di diritto, ex art. 1456 Cod. Civ..

## Articolo 26 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Contratto è competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Roma.

#### **Articolo 27** **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. In materia di trattamento dei dati personali, si rinvia alla Normativa Privacy e al GDPR, come vigenti, e ai relativi obblighi per il Concessionario, descritti nell'Allegato E alla Convenzione "Facsimile nomina Responsabile trattamento dei dati personali" secondo lo schema standard messo a disposizione da parte del Concessionario con i relativi sub-allegati che opportunamente compilato e firmato dall'Amministrazione Utente per accettazione della nomina dal Concessionario diventa parte integrante del presente Contratto.

#### **Articolo 28** **REGISTRAZIONE**

1. La stipula del Contratto è soggetta a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Tutte le spese dipendenti dalla stipula del Contratto sono a carico del Concessionario.

#### **Articolo 29** **RINVIO AL CODICE CIVILE E AD ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal Contratto, trovano applicazione le disposizioni normative di cui al Cod. Civ., e le altre disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia.
2. Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel Contratto, il Concessionario ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, o regolamenti, in vigore o che siano emanati durante il corso della Concessione, di volta in volta applicabili.

< [•] *Amministrazione, da compilare a cura dell'Amministrazione* >

< [•] *Ruolo, da compilare a cura dell'Amministrazione* >

< [•] *Firmatario, da compilare a cura dell'Amministrazione* >

---

**Polo Strategico Nazionale S.p.A.**

**Amministratore Delegato**

**(Emanuele Iannetti)**

---